

Chiesa viva

ANNO XXXIV - N° 366

NOVEMBRE 2004

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121

25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:

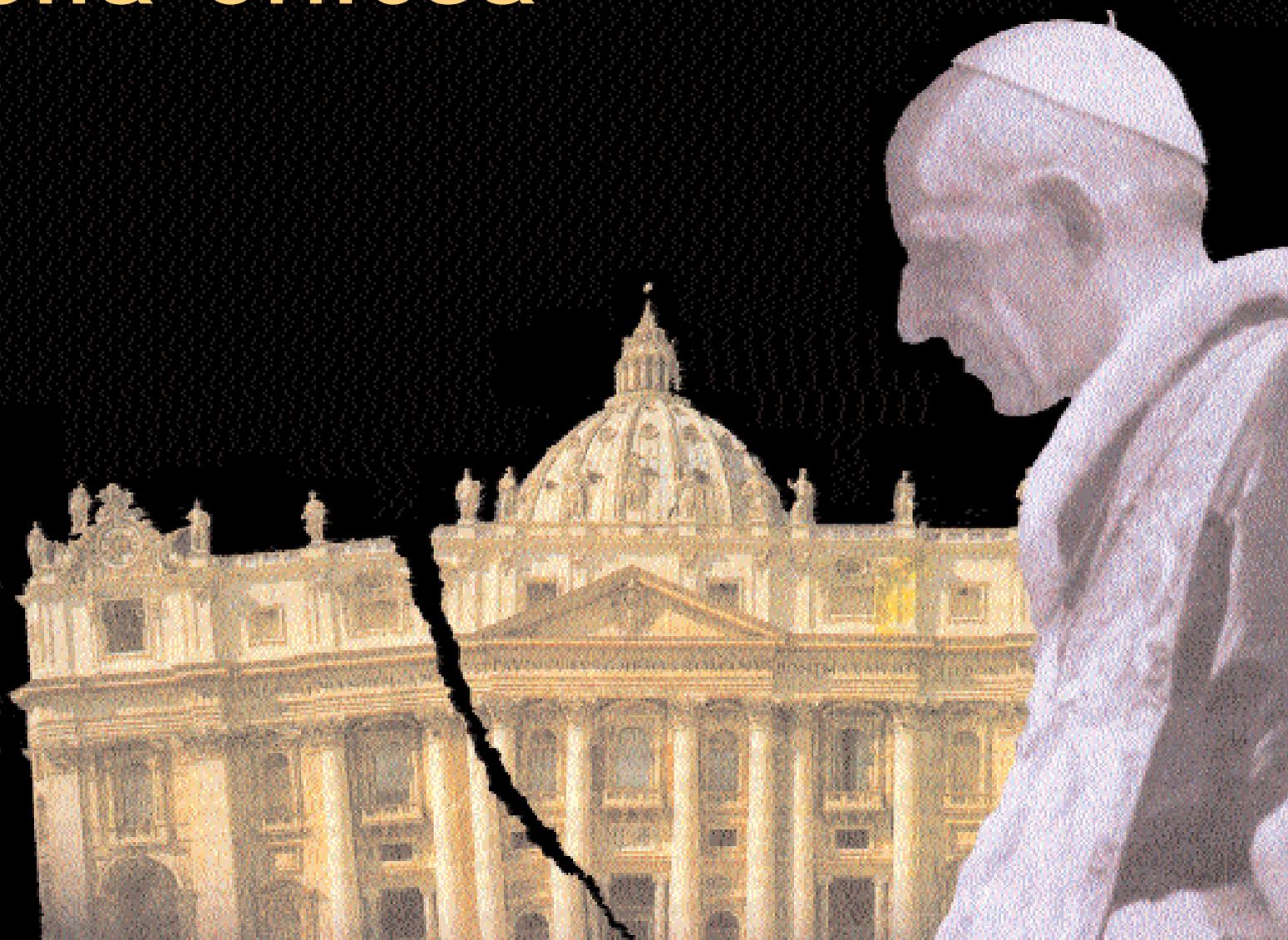
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

Paolo VI: non "grande", ma ambiguo demolitore della Chiesa



E logio della C R O C E

**Salve, o Croce,
sostegno
dei giusti
luce dei cristiani.**

**Da te
la luce vera è sorta,
la notte è vinta.**

**Tu sei l'anima della pace,
che unisce gli uomini
in Cristo mediatore.**

**Sei la scala su cui l'uomo
sale in cielo.**

**Sii per noi
colonna e faro,
dirigi il corso della nostra barca.**

(Paolino da Nola)



PAOLO VI: NON “GRANDE”, MA AMBIGUO DEMOLITORE DELLA CHIESA

del sac. dott. Luigi Villa

La sera del 15 settembre 2004, a Concesio di Brescia, all'inaugurazione della “**Quinta Settimana Montiniana**”, l'ex-Presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro**, parlando nel salone delle scuole Medie in quel di S. Andrea, disse che «**più passa il tempo, più la sua figura (Paolo VI) ingigantisce e diventa luminosa**». E anche: «**Paolo VI, uomo che Dio ha voluto rendere “grande”**»!

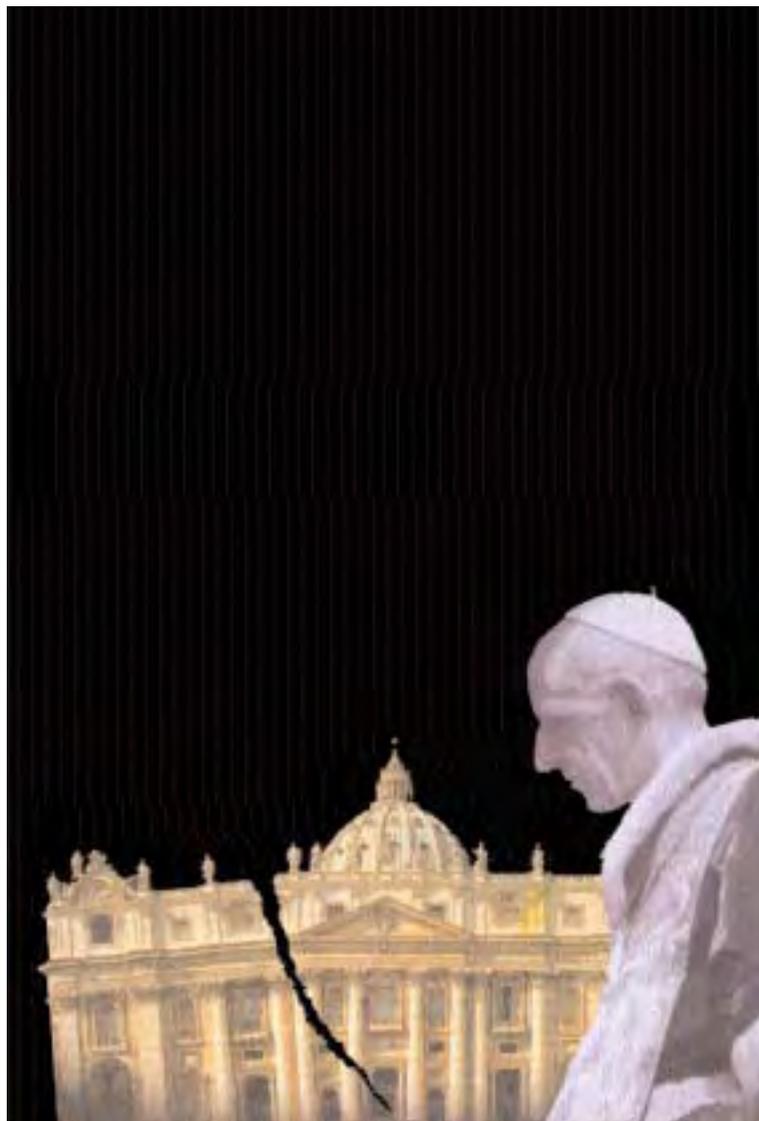
Sono frasi che suonano campane a festa, mentre le mie che seguiranno, **non lo potranno sottolineare tale, ma bensì di un basso livello che ha umiliato paurosamente la figura santa della Chiesa di Cristo!** Vediamone in sintesi alcuni temi del suo Pontificato.

1°: La santità della Chiesa

La Chiesa è santa perché possiede la “**VERITÀ RIVELATA**”, in modo infallibile e indefettibile.

La Chiesa è santa perché possiede l’**EUCARESTIA**, santificante. Tutti i Sacramenti sono una derivazione dell’**Eucarestia**.

La santità della Chiesa, quindi, si rivela anche nella santità dei



suoi membri che vivono in “**Grazia**”, membra vive, quindi, del Corpo Mistico.

Una evidenza di questo l’abbiamo soprattutto nei membri canonizzati, che non mancarono mai in Essa, neppure nei tempi più bui della sua storia; come, ad esempio, nei tempi depravati del Papato si ebbe **Santa Caterina da Bologna** († 1464), **S. Bernardino da Feltre** († 1494), **Santa Caterina dei Fieschi** († 1510), **S. Francesco da Paola** († 1507), **Santa Giovanna di Valois** († 1503), (S.) **Girolamo Savonarola**, riformatore (†1498), ecc..

Paolo VI, però, facendo confusione tra elemento oggettivo e soggettivo, ebbe a dire: «**La storia della Chiesa ha lunghe e molte pagine punto edificanti**»¹;

e ancora: «**La Chiesa dovrebbe essere santa, buona; dovrebbe essere come l’ha pensata e ideata Cristo, e talora vediamo che non è degna di questo titolo**»².

Paolo VI, non sapeva che è la **Chiesa santa, che fa i cristiani santi**, per cui come poté dire, invece, che “**la Chiesa dovrebbe essere santa, buona**”?.. Forse che la Chiesa, oggi, non è più santa perché ci sono tanti cristiani tutt’altro che santi?..

¹ Cfr. “**L’Osservatore Romano**” del 5 giugno 1972.

² Cfr. “**L’Osservatore Romano**” del 28 febbraio 1972.

2°: La cattolicità nella Chiesa

Paolo VI, il 24 dicembre 1965 aveva scritto: «**La Chiesa, con il suo dogmatismo così esigente, così qualificante, impedisce la libera conversazione e la concordia tra gli uomini; essa è, nel mondo, un principio di divisione, anziché d'unione. Ora, la divisione, la discordia, la contesa, come sono compatibili con la sua cattolicità e santità?**».

A questi, Paolo VI ha risposto dicendo, sì, che il cattolicesimo è un principio di distinzione tra gli uomini, non di divisione; cioè «**è come quella che importano la lingua, la cultura, l'arte, la professione**», ma poi si è corretto: «**È, vero - disse - che il cristianesimo può essere motivo di separazione e di contrasti, derivanti da ciò che di bene conferisce all'umanità; la luce splende nelle tenebre e diversifica così le zone dello spazio umano. Ma non è suo genio lottare contro gli uomini, ma se mai per gli uomini**».

Anche qui, Paolo VI sbaglia, perché non si può equiparare la varietà delle lingue, della cultura, dell'arte, dei mestieri, della professione, con la varietà delle religioni, perché è un abbassare la religione - il supremo dei valori! - al piano dei valori umani, i quali non sono mai assoluti, mentre **la religione vera è assoluta**. Comunque, la **“distinzione”** non elimina l'elemento contraddittorio, quale si trova nei valori umani.

Errato è anche il suo passaggio dall'ordine della **Fede** col suo dogmatismo esigente e qualificante, all'ordine della **“libertà”**, al “rispetto”, cioè, “di quanto c'è di vero e di onesto in ogni religione e in ogni umana opinione, nell'intento specialmente di promuovere la concordia civile e la collaborazione in ogni sorta di buone attività”.

Paolo VI, quindi, non fa più la “religione” come il principio di unione tra gli uomini, ma bensì la “libertà”, lasciando, così, ancora vero che il cattolicesimo sia principio di divisione. **Paolo VI, quindi, dimentica che Cristo fu annunciato come “bersaglio di contraddizione”** (Lc. 2, 34), e che la vita della Chiesa e del cristiano, perciò, non può essere che una **“milizia”**³, un **“combattimento”**.

3°: L'unità della Chiesa post-conciliare

In un suo discorso del 30 agosto 1973, **Paolo VI piange sulla divisione e sulla disgregazione che purtroppo si incontra, ora, in non pochi “ceti della Chiesa”;** e continua dicendo che **«la ricomposizione dell'unità spirituale e reale all'interno della Chiesa è, oggi, uno dei più gravi e più urgenti problemi**

della Chiesa».

Sono accenni a **“scismi”**, né dichiarati né sconfessati... **«Si vorrebbe da costoro legalizzare, con ogni pretesa tolleranza, la propria appartenenza alla Chiesa, abolendo ogni ipotesi di scisma e di auto-scomunica».**

Su questo problema, Paolo VI vi ritorna il 20 novembre 1976, parlando della situazione **«dei figli della Chiesa, i quali, senza dichiarare una loro rottura cat-**



Simboli massonici sul tombale della famiglia Alghisi (la famiglia della madre di Paolo VI), nel cimitero di Verolavecchia (Brescia).

nonica ufficiale con la Chiesa, sono tuttavia in uno stato anormale nei suoi riguardi».

È uno strano parlare, perché **tocca alla Chiesa dichiarare se sono fuori della Chiesa o no, e non a loro!.. E perché non accusa la sfera gerarchica, non meno inquinata, per aver acconsentito alla formazione di gruppi isolati e auto-cefali in forme di vere sette?..**

La disunione, quindi, Paolo VI doveva vederla nel “pluralismo” che ha permesso ad ogni imbecille di mettersi alla pari dei grandi Padri e Dottori della Chie-

sa, ben assai superiori per intelligenza, cultura e Grazia!..

4°: La Chiesa disunita nella Gerarchia

È un fatto visibile, ormai, che con **Paolo VI e il Vaticano II è entrata nella Chiesa la “disunione”,** anche tra la Gerarchia. Su la **“Voce evangelica”** (settembre 1971), organo protestante in lingua italiana, in Svizzera, si leggeva: **«In realtà, non ci troviamo più di fronte a un cattolicesimo, ma a diversi tipi di cattolicesimo».** Una frase analoga la disse anche il Vescovo olandese **Mons. Gijzen**, riferendosi appunto al pluralismo esistente nella Chiesa olandese, per cui i Vescovi di quella Nazione pretendevano che la Chiesa Romana fosse alla pari di quella olandese, **negando, così, il Primato di Pietro e suoi successori.**

Mentre **la Chiesa di Roma, prima del Vaticano II, aveva sempre combattuto il pluralismo protestante, ora, invece, l'ammette anche nella Chiesa Romana.** Facciamone qualche esempio:

– **nel 1974, il Sinodo di Würzburg** emanò, come suoi, dei postulati circa la sacramentalità dei divorziati bigami e la partecipazione degli eterodossi all'Eucarestia, ma furono sconfessati dall'episcopato germanico, mentre, invece, quelli svizzero, l'approvavano!.. **Ecco un effetto della inventata “Collegialità”,** la quale, deliberando a maggioranza, toglie ogni autorità ai singoli Vescovi in minoranza, **senza che nessuno sappia il perché e donde venga l'obbligo di sottometterei,** per cui ciascun vescovo può giudicare tutto: la Conferenza, gli altri Vescovi e tutte le altre Conferenze!

– **Mons. Arceo, vescovo di Guernevaca,** sostenne che il marxismo era una componente necessaria al cristianesimo; ma venne sconfessato dalla Conferenza episcopale del Messico⁴.

– **Mons. Simonis, vescovo di Rotterdam** (Olanda), abbandonò la Sessione del Terzo Colloquio Pastorale Olandese, **perché gli altri vescovi sostenevano la proposta di ordinare uomini sposati e donne**⁵.

– **Il card. Döpfner** concesse la Basilica monacense di S. Bonifacio per rappresentarvi **“Ave Eva oder del Fall Maria”,** un vero vituperio alla Madonna!.. Subitaneamente, **Mons. Graber** lo biasimò e protestò pubblicamente!..

– **Mons. Gijzen, vescovo di Roermond,** si separò dal resto dell'episcopato olandese, istituendo un suo Seminario con indirizzo tradizionale, perché si rifiutava di aderire alla nuova pedagogia per la formazione (?) dei seminaristi. Subito, però,

³ Cfr. “Militia est vita hominis super terram”

⁴ Cfr. “Der Fels”, agosto 1978, p. 252.

⁵ Cfr. “Das neue Volk”, 1978, n. 47.

Mons. Ernst, vescovo di Breda, lo smenti e **Mons. Groot** scrisse che l'insegnamento di Mons. Simonis "est carrément en opposition avec l'insegnement du Vaticano II⁶...

– Mentre i Vescovi Italiani erano per l'incompatibilità dei cristiani ad aderire al comunismo, i Vescovi francesi, invece, decisero di "donner liberté aux mouvements de faire les options politiques qu'ils désirent"⁷.
E via dicendo!..

5°: Lo scisma olandese

È ormai nota la disastrosa situazione della Chiesa olandese, fino a mettere in dubbio l'autorità del Papa se esercitata non collegialmente⁸.

E la Collegialità, in Olanda, fu davvero il crollo di quella Chiesa!

Nel Consiglio pastorale olandese, infatti, composto di tutti i ceti della Chiesa, nove su dieci votarono per l'abolizione del celibato del clero; per il diritto delle donne agli Ordini sacri; per la partecipazione deliberativa dei Vescovi ai decreti del Papa, e del laici ai decreti dei Vescovi!

Purtroppo, Paolo VI, davanti a questa frana gravissima in seno alla Chiesa, pur vedendone i guasti e gli errori, scrisse semplicemente una "Lettera"⁹ senza ricorrere, invece, ad applicare né bisturi, né medicine adatte a risanare. Vi scriveva: «(Il Papa) non può nascondere che certi progetti, ammessi dall'episcopato come base di discussione, e certe affermazioni dottrinali che vi figurano, lo lasciano perplesso e gli sembrano meritare serie riserve».

E poi, esprime «fondate riserve circa il criterio di rappresentatività dei cattolici olandesi a questa assemblea»; e che è "profondamente impressionato" dal fatto che il Vaticano II vi è "rarissimamente citato", e che i pensieri e progetti dell'assemblea olandese «non sembrano appunto armonizzare con gli atti conciliari e papali. In particolare, la missione della Chiesa vi è rappresentata come puramente terrestre; il ministero sacerdotale come un ufficio conferito dalla comunità; il sacerdozio dissociato dal celibato e attribuito alle femmine, e non si fa parola del Papa che per minimizzare la sua carica e i suoi poteri confidatigli da Cristo».

Ebbene, di fronte a questi errori, Paolo VI si mostra inferiore a loro, dicendo: «No-

tre responsabilité de Pasteur de l'Eglise universelle, Nous oblige à vous demander, en toute franchise: que pensez-vous que Nous puissions faire pur vous aider, pour renforcer votre autorité (?!), pour vous permettre de surmonter les difficultés présentés de l'Eglise an Olande?».

Incredibile! Paolo VI, invece di obbligare i Vescovi a riaffermare Loro stessi la Fede della Chiesa su quei punti di dottrina, offre, invece, il Suo "servi-

borato dall'appoggio di tanti (?) fratelli (!) dell'episcopato", mentre avrebbe dovuto dire "da tutti"!

Questa Sua debolezza (o "tattica"!) la manifestò anche dopo, quando il card. Alfrink, riferendosi ai punti contestati dal Papa, al "Corriere della sera" dichiarava che la questione non doveva essere risolta da una autorità centrale (Roma - il Papa!), ma, secondo il principio della "collegialità", cioè dal collegio episcopale di tutto il mondo, di cui è capo il Papa, ignorando (?) che la collegialità è solo "consultiva"!

Quando, poi, Paolo VI disse che «uno scisma si può avere solo in materia di fede», esternava la sua ignoranza teologica, perché scambiava la parola "scisma" con quella di "eresia", come ha sempre insegnato la Chiesa. S. Tommaso d'Aquino, il sommo teologo della Chiesa, ha insegnato e scritto che lo "scisma" è un peccato contro la carità, mentre l'eresia è un peccato gravissimo contro la Fede!¹⁰

Ora, questo franare del dogma, questo non più usare il "comando", è un'autentica rinuncia all'autorità, la quale, invece, deve avere una funzione necessaria e anche costitutiva di ogni società, composta di vari voleri, ma che devono essere unificati, non in senso "ad unum" di tutto, ma di coordinamento delle varie libertà, sulle quali prescrivere i mezzi per conseguire le mete. Questo è il "Governo"!

Ma Paolo VI annullò (?) questo ufficio pontificale, introducendo, al posto del "governo", la "monizione", che restringe la legge precettiva, allargando anche la "legge direttiva", non ammettendo obbligazioni di sorta!

Anche questo fu un "tradimento" di Paolo VI sulla direzione della Chiesa! Per qualcuno, questo snervamento di governo di Paolo VI fu dovuto alla sua indole, come la si può arguire anche dal Suo "Diario intimo", e come la confidò al Sacro Collegio nel discorso del 22 giugno 1972, per il IX anniversario della sua elevazione a Sommo Pontefice. Disse: «Forse, il Signore mi ha chiamato a questo servizio non già perché io vi abbia qualche attitudine, o perché governi e salvi la Chiesa dalle sue presenti difficoltà, ma perché soffra qualche cosa per la Chiesa e sia chiaro che Egli, non altri, la guidi e la salvi!»¹¹

Ma questo ragionare di Paolo VI è sconosciuto in tutta la storia della Chiesa ed è fuori dalla linea teologica, la quale inse-



Particolare della formella n. 12 delle Porte di Bronzo della Basilica di S. Pietro, raffigurante Paolo VI con la "Stella a cinque punte" (il massonico "marchio della Bestia") (da noi evidenziato in rosso), incisa sul dorso della Sua mano sinistra.

zio" per aiutarli a rinforzare la loro autorità, disconoscendo, così, la Sua autorità che pur valeva per tutta la Chiesa universale! Così pure è inspiegabile che si conforti dicendosi "colla-

⁶ Cfr. "Informations catholiques Internationales", 1974, n° 449 p. 27.

⁷ Cfr. "Informations catholiques Internationales", 1975, n° 492, p. 7.

⁸ Cfr. Ma furono interi cleri diocesani che rifiutarono il Vescovo eletto da Roma, come, ad esempio, a Botucatu, nel Brasile. Anche a

Friburgo (Svizzera) la nomina di Mons. Mammie ad Ausiliare di Mons. Carrière, suscitò una forte opposizione del clero (Cfr. "Corriere della sera", 21 agosto 1968).

⁹ Cfr. "L'Osservatore Romano" del 13 gennaio 1970.

¹⁰ Cfr. Summa Teologica, II, II, qq. 11 e 39.

¹¹ Cfr. È proprio il contrario, questo parlare di Paolo VI, a quello di Papa Giovanni che, sul letto di morte, ebbe a dire al suo medico: «Un Papa muore di notte, perché di giorno governa la Chiesa!».

gna che Pietro, insignito da Cristo stesso a pilotare (= governare) la nave della Chiesa, non poteva atteggiarsi a pavido Pastore del gregge a Lui affidato. **L'ufficio papale, infatti, esige opera e governo con regole pre-cettive e non con sole regole direttive che non condannano.**

Il Suo comportamento abnorme, invece, come Papa, lo si può rilevare anche nella lettera all'arcivescovo Lefèbvre, in cui riconosce, sì, la grave situazione della Chiesa per la caduta della Fede, per le deviazioni dogmatiche, per la non più ubbidienza alla Gerarchia, e riconosce anche che tocca al Papa "individuare ed emendare" quelle deviazioni, e dice anche che «in realtà, Noi non abbiamo, né in alcun modo tralasciato di manifestare la Nostra sollecitudine nel conservare nella Chiesa l'autentica Tradizione»¹², mentre, invece, questo non è vero, perché nei suoi atti di governo non ha mai usato la potestà iussiva ed obbligatoria, per cui, in pratica, i suoi pronunciamenti furono solo delle enunciazioni teoriche e, quindi inutili! In realtà, il concetto di autorità e di obbedienza fu sostituito con quello di libertà e di opinabilità.

Questo stile di "brevatio manus Domini" ebbe origine dal discorso inaugurale del Vaticano II, in cui rinunciò al metodo della condanna dell'errore, e che Lui praticò per tutto il suo Pontificato. Infatti, mai condannò i falsificatori del dogma, sempre tollerando le situazioni scismatiche, più o meno dissimulate e tollerate.



Particolare del monumento massonico a Paolo VI sul Sacro Monte di Varese, raffigurante il Papa che indossa un monile quadrangolare: *ingegnosa rappresentazione dell'Ephod, che Caifa indossava quando condannò a morte Gesù Cristo!*

Lo si vede chiaramente anche nella Sua solenne "Esortazione Apostolica Paterna" dell'8 dicembre 1974, in cui denuncia, sì, quelli che "tentano di abbattere la Chiesa dal di dentro"; denuncia, sì, il rifiuto di obbedienza all'autorità; deplora, sì, il "pluralismo teologico" che va contro il Magistero; protesta, sì, "adversus talem agendi modum perfidum"; rivendica, sì, a Sé quell'autorità episcopale che rivendicò a sé il Crisostomo: «finché sediamo, benché indegni, su questo seggio, presiediamo alla Chiesa, abbiamo l'autorità e il potere», ma poi finisce con un "monitorio" come se Egli non ne fosse il giudice! Proprio come disse un Arcivescovo francese: «Aujourd'hui, l'Eglise n'a plus à enseigner, à condamner, mais à aider les hommes à vivre et à s'épanouir»¹³.

La "contestazione" d'oggi è ancora su questa linea errata del Governo Pontificale, insegnato e voluto da Paolo VI, anti-storico e anti-teologico.

Da questo sfasamento montiniano, abbiamo, ormai, degli episcopati che prendono posizioni non sempre attinenti ai documenti pontifici, come pure lo fanno i teologi e i laici in contestazione, azzerando, così, l'autorità stessa del Pontificato!

NOTE

¹² Cfr. "Courrier de Rome", n. 137, 5 dicembre 1974, p. 7.

¹³ Ibidem.



NO ALL'ABORTO
Il mio "Processo" al Parlamento Italiano
sac. dott. Luigi Villa - (pp. 72 - Euro 10)

NOVITÀ

Esistono guerre giuste e doverose? Certamente, come quella contro l'aborto volontario non mai giustificabile, per ogni cristiano, per il Comandamento divino: **NON UCCIDERE!**

E questo fu proprio il motivo della mia denuncia fatta al Tribunale di Roma contro il Parlamento italiano, per la sua volontà di firmare la Legge n. 194, con la quale si legalizzava la "strage" di milioni di nascituri esseri umani.

Il tutto è corredato, anche in "Appendice", in una sintesi-schema di "documenti" che segnano la colpevolezza di chi doveva non firmare quell'assassina legge n. 194.

Ora, domandiamoci: ma fino a quando durerà questo assassinio?..

La Storia dice che la pietra che sigillava il sepolcro di Cristo non riuscì a bloccare la risurrezione di COLUI che era, è e sarà sempre il Padrone assoluto della vita di cui è Creatore e, perciò, il Padrone assoluto! Il Signore ci conceda una Fede forte per abbattere ancora quella macabra vittoria del Maligno e così rifondare di nuovo una società cristiana per il REGNO DI CRISTO!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

MANDATO DI ARRESTO EUROPEO STRUMENTO INCOSTITUZIONALE ED ESTREMAMENTE PERICOLOSO

del dott. Mario Sossi

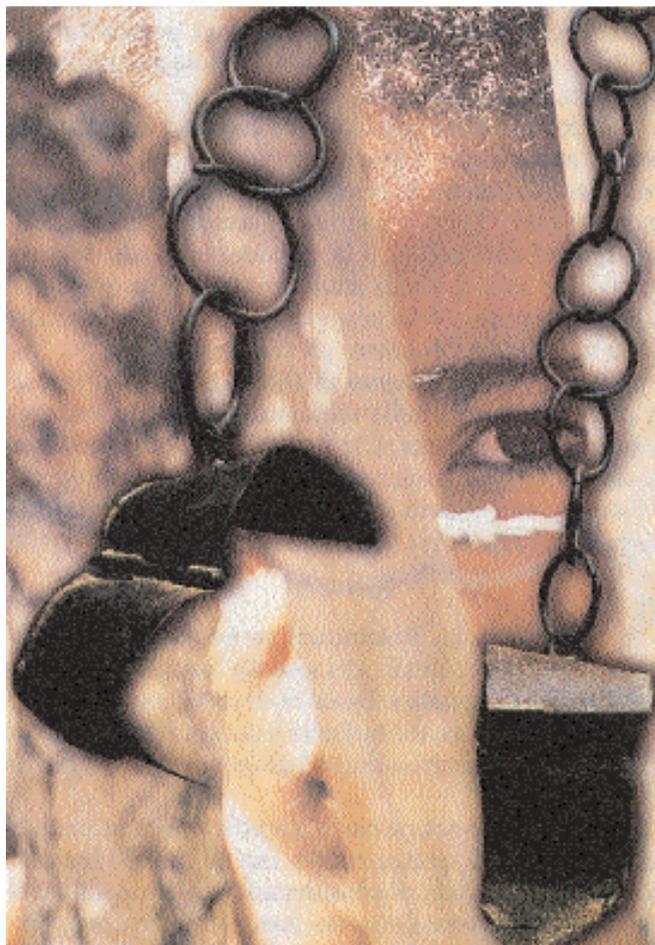
La proposta di decisione-quadro sul **mandato di arresto europeo**, di cui alla audizione del magistrato **Carlo Alberto Agnoli** di giovedì 6 novembre 2003 alla Commissione giustizia della Camera dei Deputati, induce a ritenere il mandato europeo **uno strumento incostituzionale ed estremamente pericoloso**, sia per quanto riguarda i cittadini di singoli Stati-membri dell'Unione Europea, sia per quanto riguarda la sovranità e l'**"identità" nazionale**.

I principi giuridici fondamentali della normativa italiana risultano del tutto stravolti ed una (evidentemente ineluttabile...) riforma della Costituzione volta ad attuare il mandato d'arresto europeo deve essere scongiurata: **il prezzo da pagare sarebbe infatti troppo alto**.

L'euroscetticismo, che in molti Stati ha caratterizzato le elezioni europee, appare pienamente giustificato.

Ed invero, un conto è realizzare il disegno di una Federazione europea rispettosa della sovranità, dell'identità e della cultura degli Stati aderenti, che preveda una **"cooperazione giudiziaria"** ampiamente garantita (Convenzione di Schen-

gen), un altro, con l'estradizione del cittadino, o peggio, con la **diretta consegna del cittadino ad un altro Stato senza neppure**



garanzie sostanziali (quelle "formali" che compaiono nella "decisione-quadro" sono risibili ...), ri-

nunciare alla propria sovranità, alla propria identità, alla propria cultura, alla propria tradizione.

Senza dimenticare che, da tempo, fosche nubi si addensano nel cielo dell'Unione Europea ...

A titolo di esempio, citiamo il rifiuto della menzione di una **"radice cristiana"**, la **liberalizzazione della droga**, l'**aborto "libero"**, l'**eutanasia**, il **matrimonio omosessuale**, l'**adozione da parte di soggetti omosessuali**, il concepire come **"razzista"** il comportamento di chi, specie a fronte della progressiva **"invasione" islamica**, tenta di opporsi civilmente ad un **"sistema"** che pretenderebbe l'imposizione, in Paesi cristiani, di **"regole"** di altre religioni, non poche delle quali contrarie all'ordine pubblico ed al buon costume, con il totale abbandono delle regole fondamentali del diritto internazionale pubblico.

La reciprocità e la ritorsione...

Appare superfluo elencare i numerosi principi costituzionali travolti e **"stravolti"** dal mandato di arresto europeo.

In questa sede le brevi osservazioni svolte ci consentono di concludere: cittadini italiani, cattolici: tenete alta la guardia!

I GRANDI BANCHIERI

OSSIA

I PIRATI E USURAI MONDIALI

di D. E.

4

STORIA BANCARIA E FINANZIARIA NEGLI USA

Poiché il nodo perverso del sistema è il diritto dei banchieri centrali ad emettere la moneta, ad appropriarsene, ed inoltre a caricarla di interessi perpetui, e ad impossessarsi progressivamente delle ricchezze e risorse produttive delle nazioni, vediamo la storia degli Stati Uniti.

Durante i secoli XVII, XVIII, la popolazione prevalente delle colonie del Nord America (poi divenute USA), era anglosassone; essi riconoscevano di essere sudditi inglesi ed erano protetti dall'esercito inglese. Scopirono che, nel Governo delle colonie, era meglio che queste stampassero la propria carta-moneta, secondo le necessità del commercio locale, e priva di interessi. E ciò diede ottimi frutti.

Il Parlamento inglese pagava i propri dipendenti con carta-moneta inglese, ma pretendeva dalle colonie il pagamento delle tasse in oro, e poi, col **"Currency Act" del 1764, vietò ai funzionari delle colonie di emettere propria valuta-denaro**, obbligandoli a servirsi della carta-moneta inglese.

Ovviamente, tra i patrioti nord-americani ci fu una reazione.

Ne seguì la **"prima Guerra Bancaria"**, sfociata nel 1775 in **"Guerra di Indipendenza"**, chiusa col **"Trattato di Parigi"** del 1793, in cui i "banchieri centrali inglesi" (= money-makers) vennero sconfitti e fu riconosciuta l'indipendenza degli USA dall'Inghilterra.

Costoro, con la corruzione di politici e col solito sofisma affermando che se la carta-moneta circolante viene stampata dal Governo, questi la usa per fini politici propri, ed è meglio affidare l'emissione alla Ban-



Banco di cambìa monete.

ca centrale nazionale, riuscirono a convincere i membri del Congresso (Parlamento) americano di negare ai singoli Stati e al Congresso Confederale stesso, il potere di mettere carta-moneta.

Nel 1791, Alexander Hamilton (che era uno strumento della **Banca Centrale d'Inghilterra**) **poté fondare la Prima Banca degli Stati Uniti, autorizzata a stampare denaro e a concedere presti-**

ti. Il capitale sociale fu messo in parte dalle Banche private (dei Banchieri Centrali) che finirono per impossessarsene, a stampare il denaro circolante contro **"Titoli di Stato"**, ed imponendo ai cittadini di pagarne gli interessi.

In seguito all'inevitabile condizionamento ed indebitamento, ci fu una reazione nel Congresso Federale. La **Prima Banca** fu attaccata come **"una grande truffa"** e, **nel 1811, le furono revocati i poteri.**

Per questo, nel 1812 l'Inghilterra, spinta dai grandi banchieri, pur essendo già in guerra contro Napoleone, dichiarò guerra alla Confederazione Nord Americana.

Questi, per difendersi e acquistare armi, stamparono denaro e provocarono l'inflazione. Quando il Congresso americano, di nuovo: chi, non lungimirante, chi, corrotto dai banchieri, ricadde alla nuova **"Banca della Federal Reserve"** il diritto di emettere il denaro, la guerra finì e l'inflazione temporaneamente si fermò. Ma gli USA erano ritornati sotto il dominio dei banchieri, col crescente indebitamento della nazione verso di loro.

Nel 1861 scoppiò la **Guerra di Secessione americana** (per la legge di abolizione della schiavitù).

Durante questa **Guerra, i Rothschild di Londra finanziarono il Nord, mentre quelli di Parigi finanziarono il Sud.**

Per ridurre il livello del debito che il suo Governo avrebbe affrontato, il Presidente **Abraham Lincoln stampò direttamente** (senza passare dalla Banca Centrale) anche dollari carta-moneta privi di interessi, chiamati **"green backs"**. Ciò si rivelò potenzialmente disastroso per le Banche Centrali, se fosse continuato dopo la guerra e si fosse diffuso in altri paesi: **le**

banche e l'Élite avrebbero perso il loro potere di controllo e dominio!

Per questo, nel 1865, **Lincoln fu assassinato da John Wilkes Booth** che, secondo alcuni studiosi, era un agente della "Casa Rothschild". Dopo la morte di Lincoln, cessò anche la stampa dei "green-backs", i dollari carta-moneta senza interessi.

Il meccanismo è evidente: se lo Stato e la gente vuole avere i soldi sufficienti a portare avanti attività commerciali, sono obbligati a prendere in prestito il "credito creato" dai banchieri del monopolio, ed inoltre a pagare loro interessi da usura.

A buon ragione **Thomas Jefferson**, uno dei padri fondatori USA, aveva detto: «Se il popolo americano permetterà mai alle banche private di controllare l'emissione del denaro, dapprima attraverso l'inflazione e poi con la deflazione, le banche e le compagnie che nasceranno intorno alle banche, priveranno il popolo dei suoi beni, finché i loro figli si ritroveranno senza neanche una casa sul continente che i loro padri hanno conquistato».

Nel nostro secolo anche il **Presidente John F. Kennedy**, compresa la situazione, propose la stessa soluzione e fece stampare dei dollari/banconote direttamente dal Governo USA e messe in circolazione prive di interesse. Alcune di quelle banconote sono ancora oggi in circolazione. Ma Kennedy fu ucciso, molto verosimilmente dai sicari dell'Élite, a Dallas, in Texas, nel 1963.¹

Le conseguenze di questo assassinio sono state spaventose per l'America (e lo sono per tutto il mondo): nel 1910, il debito Federale USA era solo di **1 miliardo**, cioè **12,40 dollari a persona**. Nel 1960, il debito nazionale era di **284 miliardi** di dollari, o **1.575 dollari a testa**; nel 1981, il debito salì a **1 miliardo di miliardi di dollari**, e ai giorni nostri ha raggiunto una cifra astronomica corrispondente a circa **50.000 dollari a testa**, facendo degli Stati Uniti il paese col debito pro-capite più elevato del pianeta.

Se gli Stati Uniti nella loro interezza venissero ceduti ai banchieri, come risarcimento dei debiti, ci vorrebbero ancora due, forse tre USA, per saldare completamente i debiti!

Negli USA, come in tutto il mondo, niente migliorerebbe le condizioni di vita della gente più velocemente della ripresa da parte dei governi della stampa del proprio denaro e della fine dell'imposizione di interessi perpetui sul denaro emesso.²

Lo strapotere dei banchieri centrali è tale che, limitandoci ad USA e Germania, hanno stampato i simboli degli Illuminati e della massoneria sia sulla banconota del dollaro sia del marco³.

LA NECESSITÀ DI SOPRAVVIVENZA DELLE NAZIONI EUROPEE: RIAPPROPRIARSI DELLA PROPRIA MONETA. LA SCELTA DEI BANCHIERI: L'EURO

Da quanto sin qui detto, si giunge alla conclusione che, per riportare a giustizia ed equità la finanza nazionale ed internazionale, è indispensabile che: il Governo di ogni Stato:

- 1) **annulli la moneta circolante e l'enorme debito fittizio** e perpetuo contratto con la Banca centrale;
- 2) **ristampi direttamente la propria moneta nazionale**, a seconda del proprio fabbisogno. Ne resti l'unico ed esclusivo proprietario e la metta in circolazione in pagamento delle opere pubbliche, spese per stipendi ai dipendenti statali, spese statali, ecc.;

3) **non accompagni la stampa della propria moneta nazionale con l'emissione di debito pubblico**, così che resti abolito il perpetuo debito pubblico ed anche il perpetuo interesse sul debito pubblico;

4) dove il valore di questa moneta circolante non è garantita dalla riserva di oro o argento, **resta almeno garantita dall'impianto economico e dai beni della nazione**.

In Europa, le Banche Centrali, con l'appoggio dei loro soliti politici compiacenti, ci hanno invece dato l'euro. Ossia i grandi debiti di capitale nazionale di emissione, e gli interessi perpetui relativi, sono stati tutti riconfermati e commutati in euro.

Ora, i padroni delle monete nazionali non sono più i grandi banchieri nazionali che detenevano la maggioranza della riserva della Banca Centrale nazionale, ma la loro consociazione nella "Banca Centrale Europea". E nelle Consociazioni e Associazioni, i più forti, come si sa, impongono la loro linea e fanno i loro interessi, ormai non più sulla loro nazione ma ormai su tutta l'Europa. Ecco la risposta a: "Di chi è l'euro?"; e "L'euro, di chi fa gli interessi?"

OSSERVAZIONI FINALI

1) E così, dalla parte dei pirati e usurai mondiali si trovano **programmi di questo tipo, usciti dalla bocca di A. M. Rothschild**:

«Autorizzatemi ad emettere moneta e a controllare i sistemi monetari di un Paese, ed io non mi preoccuperò più di chi fa le leggi».

«La nostra politica è quella di **favorire le guerre**. Le guerre devono essere dirette in modo tale che le Nazioni, coinvolte in opposti schieramenti, **spromovano sempre di più nel loro debito** e, quindi, sempre di più sotto il nostro potere».

«Usare la ricchezza per favorire l'elezione, in posti pubblici, di **candidati che siano servili ed obbedienti ai nostri comandi**... Gli uomini che noi designeremo, dovranno essere allevati, coltivati e addestrati sin dalla fanciullezza».

«Sulla rovina dell'aristocrazia dei Goyim, noi abbiamo sovrapposto un'aristocrazia del denaro: è la ricchezza che è in mano nostra».

«Grazie alla nostra Stampa (dominio



¹ Cfr. "Chiesa Viva" n.338 p.15.

² Cfr. Patrick Carmack, "The Money Master: How International Bankers gained control of America", ed. Royalty production company, 5149 Picket Drive, Colorado Spring, CO

80907, USA. Cfr. www.themoneymasters.com; <http://digilander.libero.it/weishaupt/nwo.html> + Le banche centrali; + L'origine del potere delle élite che governano il mondo; www.disinformazione.it

ne.it + Denaro dal nulla; + Il raggio del debito; + Cos'è una banca.

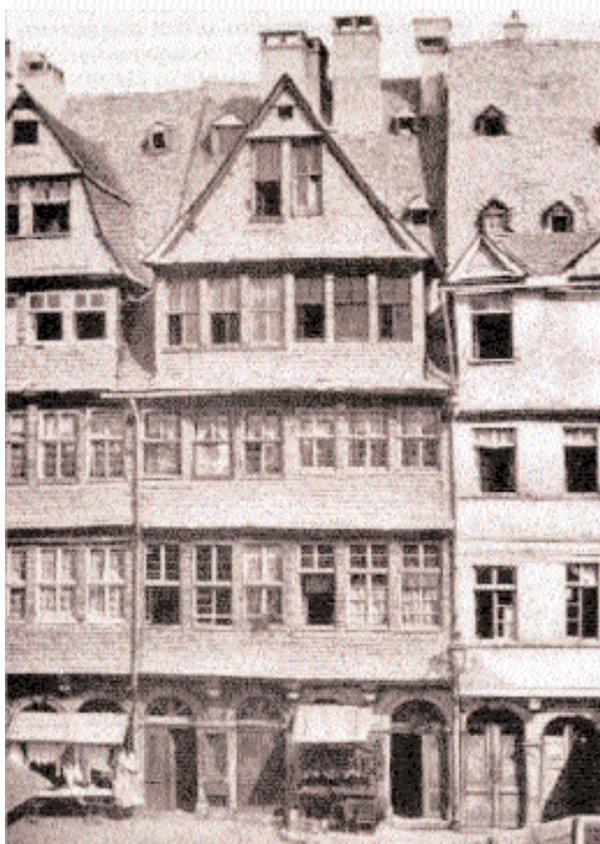
³ Cfr. www.disinformazione.it + Dollaro e simbolismo; + Marco e simbolismo.

dei mass-media), noi abbiamo avuto l'oro nelle nostre mani, nonostante il fatto che abbiamo dovuto raccogliarlo da oceani di lacrime e di sangue»⁴.

La ditta Rothschild di Londra, il 26/6/1863, scriveva alla correligionaria ditta Ikleheimer di New York, in occasione del "National Banking Act" del 1863, col quale si riconcedeva alle banche private il diritto di coniare e regolare il valore del denaro in USA: « la grande massa del popolo, mentalmente incapace di comprendere i tremendi vantaggi che ai capitalisti deriveranno dal sistema, porterà il suo contributo, senza proteste, e forse senza neppure sospettare quanto il sistema sia nocivo ai loro interessi».

2) Questa, invece, la voce dalla parte della Chiesa di Gesù Cristo: Pio XI, nell'Enciclica "Quadragesimo anno" del 1931 ammoniva:

«È chiaro che, ai nostri giorni, un immenso potere ed una dispotica dominazione stanno nelle mani di pochi... Questo potere diviene particolarmente irresistibile quando è esercitato da coloro ai quali, detenendo e controllando il denaro, sono in grado di regolare il credito e determinare chi ne beneficia... sicché nessuno osa agire contro la loro volontà... Questo potere divie-



La Casa dei Rothschilds, a Francoforte, dove A.M. Rothschild espose il suo "piano" per un Governo Mondiale sotto la direzione ebraica.

ne più che mai dispotico in quelli che, tenendo in pugno il denaro, la fanno da padroni: **onde sono in qualche modo** i distributori del sangue stesso di cui vive l'organismo economico, ed hanno in pugno, per così dire, l'anima dell'economia, sicché nessuno, contro la loro volontà, potrebbe respirare».

CONCLUSIONE

In una situazione mondiale che è preoccupante per tutti, specie per tanti popoli poverissimi ed ora anche super-indebitati, speriamo che, per smascherare il grande pirataggio e brigantaggio monetario ed usuraio, più che illudersi ingenuamente di poter "dialogare" con questi tiranni, satanisti, sanguinari e spietati che succhiano il sangue; **nella Chiesa si alzi di nuovo, con chiarezza, forza, e coraggio, la voce dei Pontefici, difensori della verità, della giustizia, e dei poveri, come fece Gesù Cristo!** (cfr. Lc. 6,24; Lc. 16, 19-31; Mt. 21-13, Mt. 25,41-45).

(fine)

NOTE

⁴ Cfr. (Amschel Mayer Rothschild, "Piano per il dominio mondiale", Francoforte 1773).

Fonti Bibliografiche

Le notizie sono state tratte da "internet" nei siti:

<http://digilander.libero.it/weishaupt/nwo.html>;

- + Le banche centrali;
- + L'origine del potere delle elite che governano il mondo;
- + L'Europa delle lobby;
- + La faccia nascosta della storia;
- + Il governo invisibile;
- + I Signori del mondo;
- + Gli Illuminati nel dollaro USA;

www.disinformazione.it + Massoneria e multinazionali + Denaro dal nulla;

- + Il raggio del debito;
- + Cos'è una banca;
- + Dollaro e simbolismo;
- + Marco e simbolismo;
- + I Signori del mondo;
- + Governo mondiale; + Multinazionali;
- + Globalizzazione;
- + Sionismo, Usa e lobby;
- + David Icke; + I Protocolli di Sion;
- + Società che controllano;
- + ecc.

<http://cosco-giuseppe.tripod.com/>

- + I segreti di Maastricht;
- + Panorami segreti della storia;
- + Dalla Skull and Bones al nuovo ordine mondiale;
- + Un potere segreto prepara la rivoluzione mondiale;
- + Il rapporto segreto da Iron mountain (Orribile!!!);
- + Intervista a Maurizio Blondet;
- + Mass-media killer e guerra psicologica;
- + Stregoneria e potere;

www.informationguerrilla.org + FMI: i quattro passi verso la dannazione;

- + Intervista a John Pilger: I predatori dell'ordine mondiale;
- + Le basi finanziarie del nuovo capitalismo;
- + Un'altra economia è necessaria;
- + /lorigine_del_potere-delle-elite.htm;

www.barruel.com/indinfo.html

- + Ces financiers qui gouvernement le monde;
- + Mais qui gouverne l'Amerique?

- + La face caché del l'histoire;
- + Gouvernement mondial;
- + De la théorie du complot permanent;
- + Antony C. Sutton;

www.nexusitalia.com/;

- + 9/11 il gioco del. potere;

www.terraeliberazione.org;

- + La banda Bush: una grande rapina (Intervista a Greg Palast sulla bancarotta argentina.);

www.dentrolanotizia.com/

- + Intervista a Giulietto Chiesa;

www.stargatemagazine.it/homepage1.htm;

- + La sede del Governo Ombra;
- + Il grande inganno;

www.indicius.it + \In un documento il progetto per sottomettere l'umanità;

www.themoneymasters.com (in lingua inglese).

Occhi sulla Politica

ROCCARASO

*Personalmente, sono persuaso
Che mezza Italia è come Roccaraso:
Corrotti e corruttori a profusione,
Che han degradato l'itala nazione!*

Se i Sindaci corrotti e i Capi Ufficio
Si impiccassero tutti, mamma mia!..
Sarebbe uno sterminio, una moria,
Da cui l'Italia avrebbe beneficio,

Perché nel campo del "cementificio",
Complicità, silenzi e ipocrisia,
Distruggono l'ambiente, ovunque sia,
Talor con "democratico" artificio!

Avremmo tutti i giorni un funerale:
Per Tizio, Caio, oppure per Sempronio,
Con un anno di lutto nazionale,

In quanto troppi han fatto mercimonio,
E scempio dell'ambiente naturale,
Stravolto e diventato un pandemonio!

Prof. Arturo Sardini

Chiusa

*Se tutti si impiccassero, Signore,
Non basterebbe la foresta nera!
Colpevole o innocente, una preghiera,
Comunque sia, per l'amministratore!*

AUT AUT

La Santa Madre Chiesa, in più occasioni,
Ha condannato la Massoneria -
Creatura della "perfida genìa",
Coautrici delle due Rivoluzioni,

Francese e Russa - senza esitazioni,
Mentre Wojtyla, sia come che sia,
Ha ricevuto la Consorteria
Del B'nai B'rith, e affini associazioni!

Hanno sbagliato i Papi del passato,
Nel condannar la Società Segreta,
Oppure sbagliato l'ultimo arrivato,

Che sta facendo il giro del pianeta,
Da Sinagoga e Logge ultra-osannato?
Tale contraddizione assai m'inquieta!

Prof. Arturo Sardini

"INIMICA VIS"

(Leone XIII - 8 dicembre 1892)

2

LA MASSONERIA IN ITALIA

2. - Ci restringiamo questa volta a considerarne i deplorabili effetti rispetto all'Italia. Insinuatasi, infatti, già da gran tempo sotto le speciose sembianze di **società filantropica e redentrice dei popoli nel nostro bel paese**, e per via di congiura, di corruttele e di violenze, giunta finalmente a dominare l'Italia e questa medesima Roma, a quanti disordini, a quante sciagure non ha essa in poco più di sei lustri spalancata la via?

Mali grandi in sì breve giro di tempo ha veduto e patito la Patria nostra. **La religione dei nostri padri è stata fatta segno a persecuzioni di ogni sorta, col satanico intento di sostituire al cristianesimo il naturalismo**; al culto della Fede, il culto della ragione; la morale cosiddetta indipendente, alla morale cattolica; al progresso dello spirito, quello della materia.

Alle sante massime e leggi del Vangelo si è osato contrapporre leggi e massime che possono chiamarsi il codice della rivoluzione, e un insegnamento ateo ed un verismo abietto alla scuola, alla scienza, alle arti cristiane. Invaso il tempio del Signore, si è dissipata con la confisca dei beni ecclesiastici la massima parte del patrimonio necessario ai santi ministeri, assottigliato con la leva dei chierici oltre i limiti dell'estremo bisogno il numero dei sacri ministri. Se l'amministrazione dei Sacramenti non fu potuta impedire, si cerca, però, in tutti i modi, d'introdurre e promuovere matrimoni e funerali civili. Se ancora non si riuscì a strappare affatto dalle mani della Chiesa **l'educazione della gioventù ed il governo degli istituti di carità**, si mira sempre con sforzi perseveranti a tutto laicizzare, che val quanto dire a cancellare da tutto l'impronta cristiana. Se della stampa cattolica non si è potuto soffocare la voce, si fece di tutto per screditarla ed avvilirla.

LE CONTRADDIZIONI DEL LIBERALISMO MASSONICO

3. - E pur di osteggiare la Religione cattolica, quali parzialità e contraddizioni! Si chiusero monasteri e conventi; e si lasciano moltiplicare a lor grado Logge massoniche e covi settari. Si proclamò il diritto di associazione; e la personalità giuridica, di cui associazioni di ogni colore usano e abusano, è negata ai religiosi sodalizi. Si bandì la libertà dei culti e, intanto, odiose intolleranze e vessazioni si riserbano proprio a quello che è la Religione degli italiani, ed a cui perciò dovrebbe assicurarsi rispetto e patrocinio speciale.

A tutela della dignità e indipendenza del Papa si fecero proteste e promesse grandi; e voi vedete a quali vilipendi venga quotidianamente fatta segno la Nostra persona. Qualsiasi specie di pubbliche manifestazioni trova libero il campo; solamente or l'una or l'altra delle dimostrazioni cattoliche o è vietata o disturbata. S'incoraggiano, nel seno della Chiesa, scismi, apostasie, ribellioni ai legittimi superiori; i voti religiosi e segnatamente la religiosa ubbidienza si riprovano come cose contrarie alla libertà e dignità umana; e intanto vivono impunte empie congreghe, **che legano con giuramenti nefandi i loro adepti, ed esigono anche nel delitto ubbidienza cieca**



Documenta-Facta

ATLANTE DELLA CHIESA PERSEQUITATA

Indonesia

È un arcipelago composto da 13.500 isole. Dopo un fallito colpo di Stato comunista, i **musulmani presero il sopravvento, uccidendo oltre mezzo milione** di simpatizzanti comunisti, mentre altri si convertirono a Cristo.

Popolazione: 212.991.926 (2000);

Religioni: Musulmani: 80,30%; Cristiani: 16,00%; Hindu: 1,90%; Etnico-Tradizionale: 1,0%; Cinese: 0,08%; Buddisti: 0,30%.

Forma di governo: Repubblica.

Persecuzione: teoricamente, vige la libertà religiosa ma, nel concreto, i musulmani sono ampiamente favoriti.

I musulmani radicali puntano all'eliminazione completa del cristianesimo ed hanno lanciato una jihad contro i cristiani che, nel 1996, ha contato oltre 8.000 morti e 600 chiese distrutte.

La chiesa: negli ultimi 40 anni, i cristiani evangelici sono cresciuti da 1,3 milioni a 11,5 milioni. L'aumento della persecuzione ha portato ad una maggiore unità nei credenti, alla nascita di un movimento nazionale di preghiera ed ad una visione per l'evangelizzazione dell'Indonesia.

Vietnam

Dal 1954, sotto il controllo della Francia, fu teatro di una famosa guerra conclusasi nel 1975 con la vittoria dei comunisti del Nord sugli USA.

Popolazione: 79.831.650 (2000).

Religioni: Buddisti: 54,14%; Non religiosi: 21,80%; Cristiani: 8,16%; Etnico-Tradizionale: 8,16%; Cao Dai-Hoa Hoa: 5,60%; Cinese: 1,10%; Musulmani: 0,70%; Bahai: 0,40%.

Forma di governo: Comunista.

Persecuzione: molestie, pestaggi e incarcerazioni sono all'ordine del giorno tra i cristiani vietnamiti. Vedendo il ruolo dei cristiani nel crollo del comunismo nel mondo, le autorità vietnamite tendono a controllare o a spazzare via i cristiani.

La chiesa: invece di essere indebolita dalla persecuzione, la fede dei cristiani

vieta sta crescendo, e la chiesa diventa più forte contando ogni giorno nuove conversioni. C'è un grande bisogno di Bibbie e di letteratura cristiana, ma il controllo del Governo è molto rigido.

Cina

Dichiarata Repubblica Popolare nel 1949, il **Governo comunista ha cercato di estirpare la religione. La Cina è uno dei paesi più ostili ai diritti umani.**

Popolazione: 1.262.556.787 (2000).

Religioni: Non religiosi: 49,58%; Cinese: 28,50%; Buddisti: 8,38%; Cristiani: 7,25%; Etnico-Tradizionale: 4,29%; Musulmani: 2,0%.

Forma di governo: Comunista. La Cina ha mostrato recentemente timidi segni di avvicinamento all'economia di mercato, ma non alla democrazia. La repressione sociale, politica e religiosa resta alta.

Persecuzione: il Governo usa il pu-

gno di ferro contro i cristiani cinesi. Arresti, torture, carcere e campi di lavoro sono il trattamento riservato ai cristiani che non aderiscono alla chiesa di Stato cinese (il 90% dei cristiani cinesi). Nel 2003, il Governo ha lanciato ancora una durissima offensiva contro le chiese domestiche.

La chiesa: nonostante la persecuzione, un numero impressionante di cinesi viene a Cristo ogni giorno. Mancano Bibbie, trattati, libri, studi biblici e materiale cristiano per soddisfare le richieste.

Laos

Dal 1975, è sotto il dominio comunista di Pathet Lao. È un paese ricco di risorse ma il potenziale per lo sviluppo è limitato dall'immobilismo del Governo.

Popolazione: 5.433.036 (2000).

Religioni: Buddisti: 61,05%; Etnico-Tradizionale: 31,20%; Non religiosi-altro: 0,50%; Cristiani: 1,85%; Musulmani: 1,10%; Cinese: 0,50%; Bahai: 0,10%.

Forma di governo: Comunista.

Persecuzione: le tre o quattro chiese cristiane Vietnamite della capitale sono guardate a vista. **Le chiese domestiche vengono chiuse, i cristiani arrestati o espulsi, se sono stranieri. Nei villaggi, i cristiani sono obbligati a firmare un documento di rinuncia alla fede.** Se rifiutano, vengono cacciati via e le proprietà distrutte o confiscate.

La chiesa: nonostante tutto, la chiesa cresce. Vengono segnalate conversioni in massa nei villaggi e tra i popoli Hmong e Khmu.

Eritrea

Colonia italiana fino al 1941, nel 1951 fu assegnata all'Etiopia. Dal 1961 inizia la lotta per l'indipendenza, guidata dai partiti marxisti, che termina nel



1993. Ma scontri e violenze continuano ancora fino ad oggi.

Popolazione: 3.850.388 (2000).

Religioni: Musulmani: 47,97%; Cristiani: 47,43%; Non religiosi: 4,0%; Etnico-Tradizionale: 0,6%.

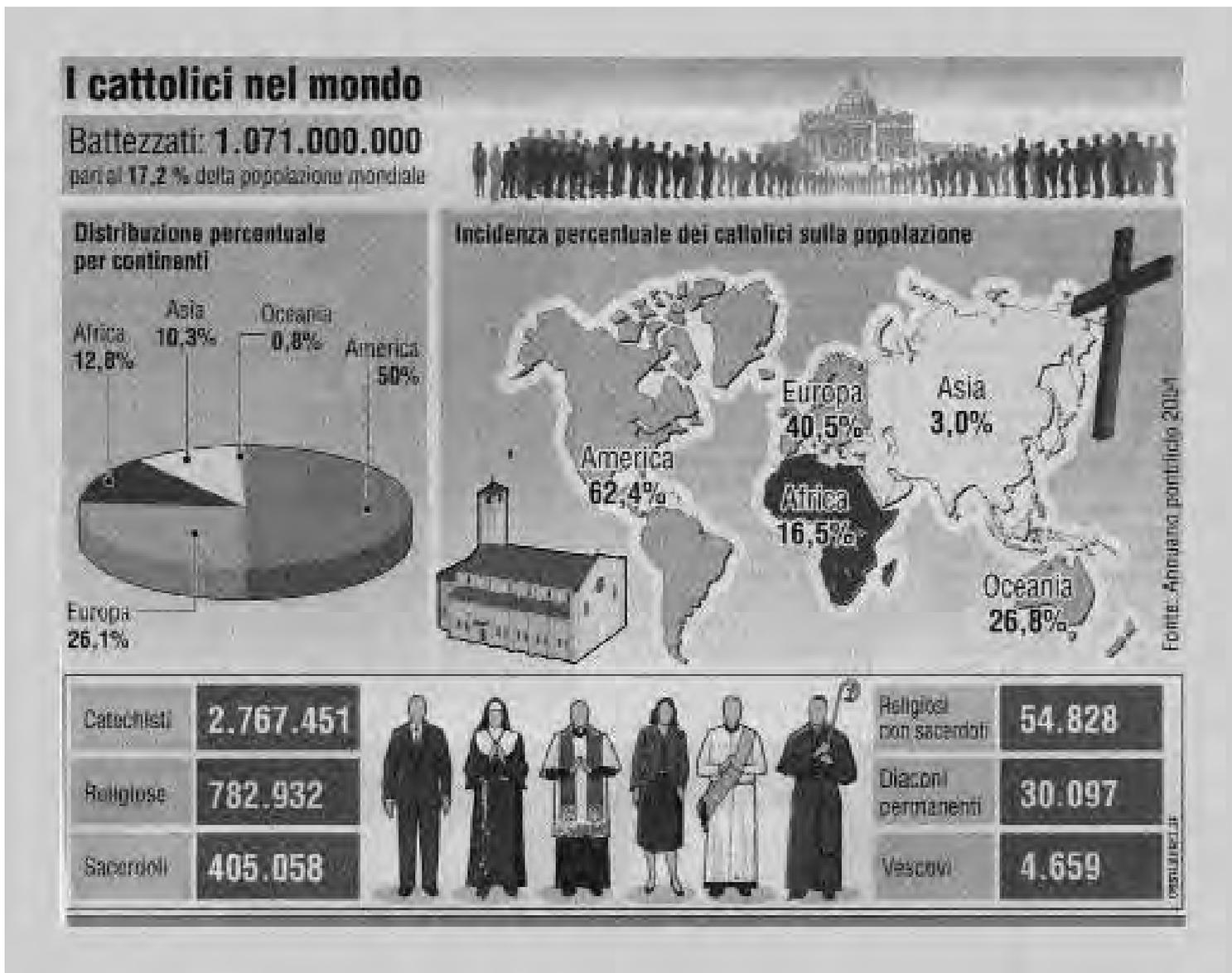
Forma di governo: Governo di transizione guidato dal Fronte Popolare per la Democrazia e la Giustizia del Presidente Isaiiah Afworki, che controlla il Parlamento ed ha sospeso le elezioni fino a tempo indefinito.

Persecuzione: recentemente, cristiani ortodossi radicali e musulmani militanti hanno compiuto attacchi contro i cristiani evangelici.

La chiesa: sono pochi i missionari in Eritrea. La paura dell'evangelismo e le minacce dei musulmani radicali hanno portato il Governo a emanare regole restrittive verso le libertà religiose. Comunque, nonostante la persecuzione, sono state fondate diverse nuove chiese ed è stata aperta una scuola per i leaders, nella capitale Asmara.

I SACERDOTI NEL MONDO

CONTINENTE	1961	2001
Europa	250.859	206.761
America Latina	43.202	63.159
America del Nord	71.725	57.988
Asia	25.535	44.446
Africa	16.541	27.988
Totale	404.082	405.067



LA “MATEMATICA ALTERNATIVA”

di A. Z.

Due più due fa quattro. È la sola cifra vera. Le cifre sotto e sopra il quattro sono tutte false, e sono infinite. Ciò è noto ai grandi scienziati e ai bambini della terra, e anche in Paradiso e nel Purgatorio. Nell'Inferno, invece, Satana ha imposto una sua “**matematica alternativa**” per cui due più due fa tutto eccetto quattro.

La **matematica alternativa** è solo parte dell'intera **verità alternativa** professata dai demoni e dai loro sudditi infernali, che seguono anche una **gnoseologia alternativa filosofica**, una **musica**, una **storia alternativa** che mette a nudo i fatti, secondo sofisticate proiezioni **note solo agli “alti iniziati” dell'inferno**.

Un giorno, Dio-Padre pensò di mandare sulla terra il suo stesso Figlio, e incaricò gli Angeli di cercare sul pianeta una ragazza tanto pura che fosse degna di fargli da Madre. Tornati dalla ricerca, gli Angeli riferirono che a Nazaret di Galilea viveva una fanciulla di **bontà eccezionale**, che sarebbe stata degna di essere la madre del Verbo di Dio fatto uomo. Rimaneva, ora, il problema più difficile, di tro-

vare un uomo talmente cattivo da metterlo in croce. Dio pensò di affidarne la ricerca non gli angeli, ma agli specialisti del male che sono i **démoni**. Questi cercarono a lungo, e finalmente tornarono per riferirgli il risultato.

Dio-Padre stette ad ascoltare, ma ognuno dei demoni aveva una rispo-



Ebrei Ashkenaziti.

sta diversa dagli altri: chi pensava a un cinese, chi a un marocchino, chi a un messicano, a un inglese, o altri: la discordanza era naturale, data la loro **mentalità alternativa** che consente di tutto.

Dio tagliò corto e convocò il loro capo, facendogli una domanda insidiosa: «**Satana, rispondi senza mezzi termini: chi sono i tuoi migliori amici?**».

Colto così di sorpresa, Satana rispose: «**Gli ebrei**». L'eterno Padre annuì e, incoraggiato, Satana proseguì: «Ho dato loro piena fiducia, ho messo nelle loro mani la rivoluzione, da quella francese in poi, e tutte le guerre di questi ultimi quattro secoli sono state ispirate, provocate, gestite da loro. Ho dettato loro i

principi del comunismo e ho plasmato i suoi capi, da Marx a Lenin, a Stalin, a Mao e tanti altri.

Ai miei ordini sostengono il materialismo, il darwinismo e tutta la controcoltura. Li ho fatti penetrare nel cristianesimo tramite la massoneria, che oggi punta decisamente alla conquista del mondo mediante la Terza Guerra mondiale, più terribile di tutte le altre. **E, infine, la distruzione del-**

la Chiesa. Li ho plasmati a mia perfetta immagine e, ne sono entusiasta!».

Nell'abbandonarsi a queste confidenze, Satana si infiammava, ma L'Eterno Padre gli tolse la parola: «**Lo so, lo so, e da tutta l'eternità. Ora lascia fare a Me!**».

L'eterno Padre sapeva già che tra gli ebrei c'era più di uno, capace di mettere in croce il suo Figlio fatto uomo. L'intelligenza divina non tardò a intuire che la loro **cultura alternativa** avrebbe fatto il resto, prolungando la crocifissione di Cristo sino alla fine dei tempi.

Esiste un'unica verità storica su vita, miracoli, morte e risurrezione di Cristo, ma deve fare i conti con la **verità alternativa** che, da due millenni, va coprendo il volto divino di Cristo di sputi e menzogne.

La **verità alternativa** ha un'ampiezza inesauribile, come la **matematica alternativa**. Gli ebrei hanno detto di tutto su Cristo, e non cessano di gettargli fango in viso. Non hanno neppure bisogno di investigare storici o pensatori o letterature: basta che peschino nella loro fogna interiore, regalandogli «**del suo**», dato che «**ciascuno trae dal proprio cuore quello che ha dentro**». Non c'è da meravigliarsi. Se mai c'è da meravigliarsi che dalla loro **storiografia alternativa** abbiano attinto ancora poco. Resta ancora l'inesauribile, un margine illimitato, e dobbiamo aspettarci il peggio.

La loro macchina propagandistica, da quando si sono impadroniti dei media mondiali, in questi ultimi anni, funziona a ritmo pieno, e non si riesce più a seguirne le malversazioni della verità, e gli insulti a Cristo e alla sua Chiesa.

Lo ha fatto di recente Martin Scorsese nel film «**L'ultima tentazione di Cristo**»; lo sta facendo il «**Codice da Vinci**»; **Marianne Fredriksson**, nel suo scritto «**La prescelta**», pesca dalla propria fogna una Maddalena scandalosa, «**compagna di Gesù**» in stile contro culturale, che agita gli Apostoli a «**bisticciare tra loro come rabbini**», e riduce la stessa Madre di Cristo a «**povera vedova con molti figli e vita dura**».

L'ammogliare il Salvatore è diventato «moda straripante», ammette un giornale. E non si riesce più a seguire questa squallida mania che invade teatro, arte, televisioni, letterature. Una iconografia di Cristo alternativa ce lo presenta ormai come bastardo, donnaiolo, omosessuale e peggio, ma gli ebrei tengono certamente in serbo rivelazioni ancor più sensazionali, sempre traendo dal proprio sovrappiù... Ammettono che i cri-

stiani sono cannibali che mangiano il corpo di Cristo, ma non ci hanno ancora rivelato che Cristo è un cannibale che divora i cristiani.

C'è ancora molto molto da apprendere, dalla loro «**crisiologia alternativa**», cose allucinanti che faranno tremare la credulità dei cristiani. Non ci hanno forse già dato il saggio globale delle malefatte di Cristo, accusando Lui, il Santo dei Santi, di essere complice dei demoni? (Mt. 11, 18; Lc. 7, 33; Gv. 8, 48 ...). Gesù ha già risposto per le rime con una espressione semplice, che contiene ogni virtuale sovrappiù: «**Voi avete per padre il diavolo!**» (Gv. 8, 44). **Per padre!**

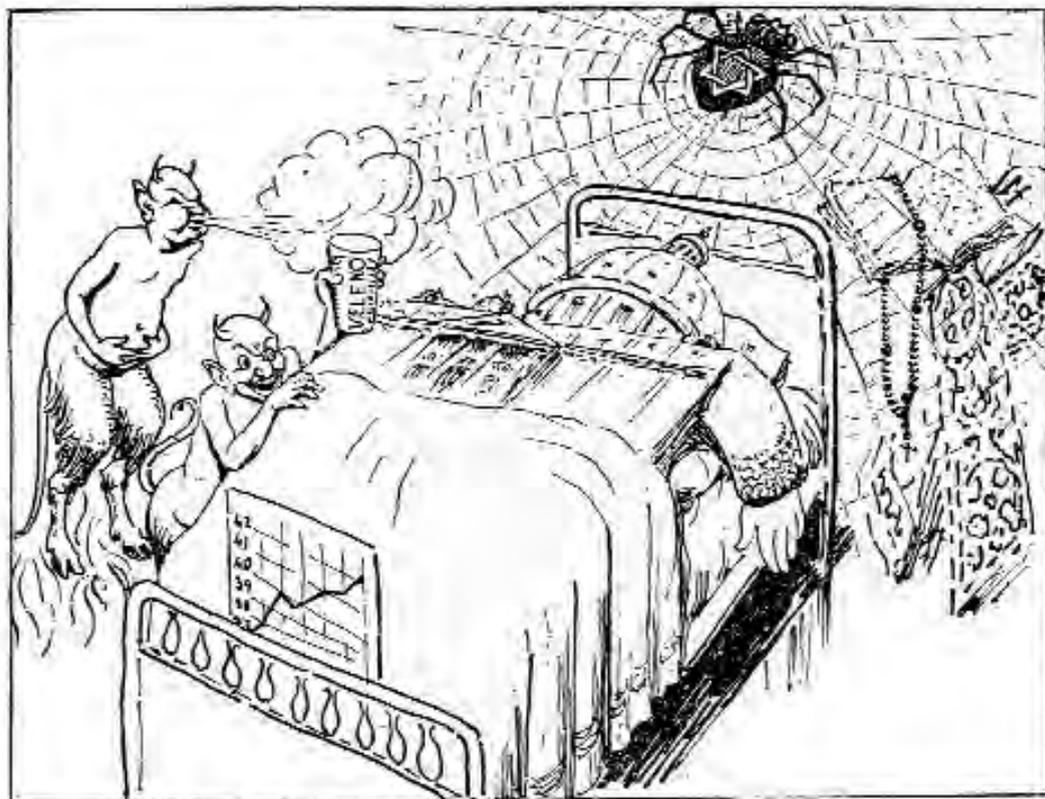
Lasciamo che gli ebrei divulgino le loro trovate. **Lasciamo, che gridino alla «shoà» hitleriana per soffocare le grida dei più di 220 milioni di vittime del comunismo e dei 35 milioni di morti dell'ultima guerra mondiale**, oltre quelli delle guerre precedenti. E che vadano rasgando tra i rifiuti del cristianesimo, dando il **premio Nobel** ai vari **Dario Fo** che ridicolizzano Cristo e la sua Chiesa con ripugnante squallore morale. Di riflesso, certe penose distorsioni sulla persona di Cristo stanno invadendo perfino nel gergo di alcuni sedicenti sacerdoti, come nell'esegesi di **Raimond Pannikar**, nella «**narratologia**» di **Jean Louis Ska**, nel modo di interpretare il dialogo con la samaritana, le nozze di Cana e altri episodi

del Vangelo: **i pruriti alternativi spingono sempre qualcuno a imitare il peggio.**

L'inveterata abitudine di immergere le dita e il cervello nello sterco del diavolo - **gli adoratori del vitello d'oro sono i proprietari delle banche del pianeta** - ha impresso nei giudei una patologica propensione a imbrattare, a sporcare, a gettar fango su quanto esiste di più bello ed elevato nel mondo. **Lo spirito di stordimento** (Rm. 11, 8), da cui sono colpiti, dà loro una incapacità strutturale di capire la grandezza di Cristo, da loro regalato come ingombro da disfarsene ai pitocchi **goiim**. Questa tendenza a sporcare, a suscitare luridume, che si manifesta vistosamente nelle loro proliferazioni - massoneria, comunismo, ecc. - non è una buona raccomandazione degli ebrei: quel qualcosa di patologico nella stessa loro razza è radicato nella maledizione da essi stessi invocata: «**Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!**» (Mt. 27, 25). Certo, c'è tra loro chi si salva per buona fede, ma **nel suo insieme, l'ebraismo anti-cristiano è dannato.**

È legge inesorabile di Dio che ciascuno sia premio o castigo a se stesso fin da questo mondo. Il castigo divino agli ebrei non è quello che fanno e il giudizio divino che li attende: **è quello che essi sono!**

La Chiesa ammalata



GIU' LE MANI DA FATIMA!

della Prof.ssa Maria Pia Mancini

Ormai, nella Chiesa è caos: caos dottrinale, caos liturgico, caos pastorale.

Per acuni membri della Gerarchia ecclesiale vige il criterio del revisionismo ad ogni costo; chi presume di essere guida spirituale, ritenendo che la Fede cattolica debba essere modificata e resa più consona ai tempi, alimenta non più la Legge di Dio, eterna e immutabile, ma la sua interpretazione, frutto del personale arbitrio, non di rado seguace della Menzogna. Assistiamo ad un parossismo speculativo in nome della libertà di pensiero e di parola, come se la libertà, senza discriminazione, fosse strumentale sia al bene sia al male, alla verità come all'errore; non è coartare la libertà di proibire la diffusione degli errori, volti a portare le anime lontane dalla salvezza.

Ci si trincerava dietro il Concilio Vaticano II, chiamato in causa per sostenere la tesi del rinnovamento che ha tutta la parvenza di una sistematica demolizione del fondamento dogmatico del Cattolicesimo.

Si sono andate radicando, negli ultimi decenni, divenendo prassi consolidata e ben accetta, teorie, catechesi e forme liturgiche eterodosse e alterate nella sostanza, oltremodo dannose per le coscienze inermi: si è suggerita ma, di fatto imposta ai fedeli, la lettura delle Sacre Scritture anche dal



Il santuario della Madonna a Fatima.

punto di vista giudaico, come con frequenza palese il foglio **“La Domenica”**, distribuito nei giorni festivi per seguire la **“Celebrazione”**, mediante la quale, servendosi di artifici teologici e linguistici, **si cerca d'inculcare la convinzione che il Mosaismo ebraico sia pari al Cattolicesimo**; si è diffuso l'uso della **“Comunione nelle mani”**, a volte arbitrariamente obbligata, **per far assimilare il falso credo protestante che nell'Eucarestia vede solo un simbolo conviviale**; il **Tabernacolo è rimosso dall'altare centrale**, al suo posto è spesso intronizzato il celebrante; **si fa distribuire la Comunione dalle ministre stra-**

ordinarie dell'Eucarestia e si ordinano diaconi sposati, probabilmente **per far abituare all'idea del sacerdozio femminile e del matrimonio dei sacerdoti**, secondo la **“desiderata” di teologi peregrini**; insistentemente si predicano: dialogo, ecumenismo, accoglienza e apertura anche a credenze e superstizioni che disconoscono Cristo e la SS. Trinità, senza peraltro indicare l'obiettivo che s'intende raggiungere, al di là della pacifica convivenza sociale.

Si tenta, da più parti, di dimostrare che Ebrei, Musulmani e Cattolici adorano lo stesso Dio, pur sapendo che non è vero.

Se si pone la doverosa attenzione a quanto, nell'indifferenza generale, si va operando e si è già operato da parte di certi Prelati, non è difficile giungere all'amara conclusione che in loro vi sia la detriminazione di **annullare “tutto”** con un colpo di spugna.

I teologi modernisti sono addirittura giunti a negare la Verginità e l'Immacolata Concezione di Maria SS. ma oltre alla divinità di Cristo, facendo conseguentemente cadere il mistero della Chiesa-Sacramento di salvezza.

Parimenti, sono caduti il mistero della Grazia, partecipata all'uomo mediante i Sacramenti, tutt'al più ammessi come simbolo, e il significato propiziatorio della S. Messa-Sacrificio, trasformata in rito dissacrante in troppe parrocchie.

Siamo testimoni inerti di un'autentica frana dottrinale che sta trascinandoci con sé l'intera Rivelazione, da Dio stesso affidata ai Suoi Apostoli per l'umana redenzione.

Il disastro è prodotto dalla via modernista percorsa da gran parte della Chiesa visibile che ha generato nei fedeli confusione favorendo nel contempo una concezione preminentemente terrena della vita: la responsabilità di tutti i cattolici è grande proprio per non aver saputo, o voluto, reagire alle eresie ormai manifeste.

Molti sedicenti Pastori, purtroppo, non hanno mostrato, né mostrano la volontà di difendere il Corpo Mistico di Cristo, oggi scosso da un violento terremoto; essi, infatti, permeati di materialismo, in altre forme, ma sempre velenose e mortali, **non sembrano più all'altezza del proprio compito** e, orientando l'attenzione solo ai problemi sociali, sviliscono l'essenza del loro mistero.

Per secoli è stato insegnato che il Sacerdote è un "ALTER CHRISTUS", la sua missione, quindi, non dovrebbe essere né politica né sindacale, ma esclusivamente votata alla religione ed al bene delle anime; oggi, invece, molti disertano e deviano al punto che, nello stesso ambiente ecclesiale, la Verità appare inaridita e incapace di raggiungere le sue finalità.

Una volta, Giovanni Paolo II, ripetendo la frase di Giovanni Paolo I, ha detto: **«Salviamo le grandi discipline della Chiesa»**; chi gli dà ascolto?

Si dibatte tanto sull'unità; ma non sono i **dogmi, la Tradizione ed un rituale unico** la linfa che unisce tutti i cattolici in un solo corpo? Da mezzo di aggregazione essi sono divenuti, sotto l'influsso della superbia degli innovatori, motivo di divisione e di diversificazione radicale all'interno della stessa Chiesa Apostolica Romana dove, di fatto, è in atto un vero e proprio scisma che si cerca di nascondere, anche provando ad imbavagliare, magari con la scomunica, i numerosi veri sacerdoti che si oppongono ai dettati sacrileghi, loro imposti col ricatto dell'obbedienza. Anziché perseguire l'unità dei cristiani nella solida fortezza della Chiesa di Roma, com'è volontà del suo Fondatore, si vuole ab-

bassare il cattolicesimo al livello di qualunque setta religiosa, al solo scopo di realizzare la perfetta fusione con gli altri credo che, pur rinnegando Cristo, i sacramenti, la SS.ma Trinità, la Madonna e i Santi, nonostante due-mila anni di missionarietà e di Martiri, sono ritenuti altrettanto valide vie di salvezza. È strano che proprio la Chiesa Cattolica tenti di annientare il Cattolicesimo: certa Gerarchia sa benissimo che i **"lontani" mai recederanno dalle loro posizioni** e, a meno che non siamo noi cattolici a divenire apostati, l'ecumenismo attuale non può attuarsi! **Dov'è, dunque, l'annuncio di Cristo "usque ad sanguinem" dei nostri Cardinali**, a gran parte dei quali la porpora davvero non si addice?

Esecrabile iniziativa da loro intrapresa è il **Congresso interreligioso, svoltosi a Fatima dal 10 al 12 ottobre 2003, sotto l'egida del Vaticano e dell'ONU**, di cui i fedeli e molti consacrati sono all'oscuro. Vi si è discusso ancora del dialogo e dell'unità delle varie fedi, in funzione delle quali **dovrà essere riconosciuto lo stesso Santuario di Fatima, riadattandolo alle pretese sinarchiche**.

Il progetto architettonico prevede un edificio orrendo, sia dal punto di vista artistico, sia, per il suo **"moderno" significato, privato di ogni riferimento al trascendente**. Il nuovo tempio dovrà accogliere, per la preghiera comune, giudei, protestanti, buddisti, indu, cattolici e i seguaci delle varie superstizioni esistenti, ad imitazione della Cappella allo stesso scopo sita nel palazzo dell'ONU (intelligenti pauca!).

Gli orientamenti e le dichiarazioni compiaciute dei nostri Vescovi, a Fatima, rappresentano la sintesi delle peggiori empietà della storia ecclesiale!

Ora, s'insidia anche la Madre di Dio? Non è bastato colpire l'Eucarestia, la S. Messa, il Vangelo, la Tradizione, il Primato di Pietro; certo clero sta pianificando il colpo di grazia finale alla Chiesa di Roma appellandosi ad una sterile filantropia presentata con la veste di carità.

È questa la **"Nuova primavera della Chiesa"?**

C'è da interrogarsi seriamente,

prima che sia troppo tardi, sugli intenti di simile auspicata congerie religiosa; domandiamoci, inoltre, quanti buddisti, musulmani, ebrei, eretici, siano divenuti cattolici a seguito di tale apertura...

Sembra, viceversa, che proprio a causa della nostra incoerenza e flessibilità, moltissime siano le migrazioni verso altre sette. Non sarà forse perché si giudica la Chiesa Cattolica da quei fedeli e da quei ministri che, con le loro opere e la loro vita, ne costituiscono la vergogna?

È stato detto "no" agli interventi della SS. Vergine; è stato detto "no" ai Suoi avvertimenti, donatici proprio a Fatima; per demolire il valore profondo delle scomode ammonizioni del Cielo, quale modo migliore di quello di trasformare il sacro luogo in centro multiconfessionale dove, spogliato di ogni peculiarità, il Cattolicesimo alla fine rappresenti solo un credo fra i tanti in circolazione?

Durante la sessione del 10 ottobre 2003 del Vaticano, nel documento "De Ecclesia" fu inserito un capitolo del **Card. Suenens** che, inseguendo l'idea di **Mons. Philips Louvains**, aveva fatto in modo che si evitasse l'espressione **"membro della Chiesa"** per poter inglobare nel **"Popolo di Dio"** tutti i Cristiani appartenenti e non alla Chiesa cattolica. Il **card. Siri**, nel suo intervento, affermò di contro: **«Un capitolo distinto può lasciar intendere che il Popolo di Dio possa sussistere e compiere qualcosa anche senza la Chiesa. Questo contraddice l'insegnamento secondo cui la Chiesa è necessaria alla salvezza»**.

Una domanda a Mons. Policarpo, Patriarca di Lisbona: cos'ha da insegnarci l'islam?

La negazione della SS. Trinità e della Divinità di Cristo?

Il Corano, sia che si legga in italiano, sia che si legga in lingua araba, insegna i medesimi precetti.

Mons. Policarpo, piuttosto impari proprio lui dai musulmani la coerenza e la difesa della propria fede e tenga per sé le sue opinioni, che non rappresentano in alcun modo il Magistero della Chiesa.

Cerchiamo tutti di aiutare la Chiesa in ginocchio a rialzarsi, in Cristo Gesù e Maria!

LA NUOVA LITURGIA E LE FANTASIE BLASFEME DEI NUOVI PRETI

Come il parroco di San Pio X (La Spezia)
crede di essere cattolico



L'interno della chiesa della parrocchia di San Pio X (La Spezia).

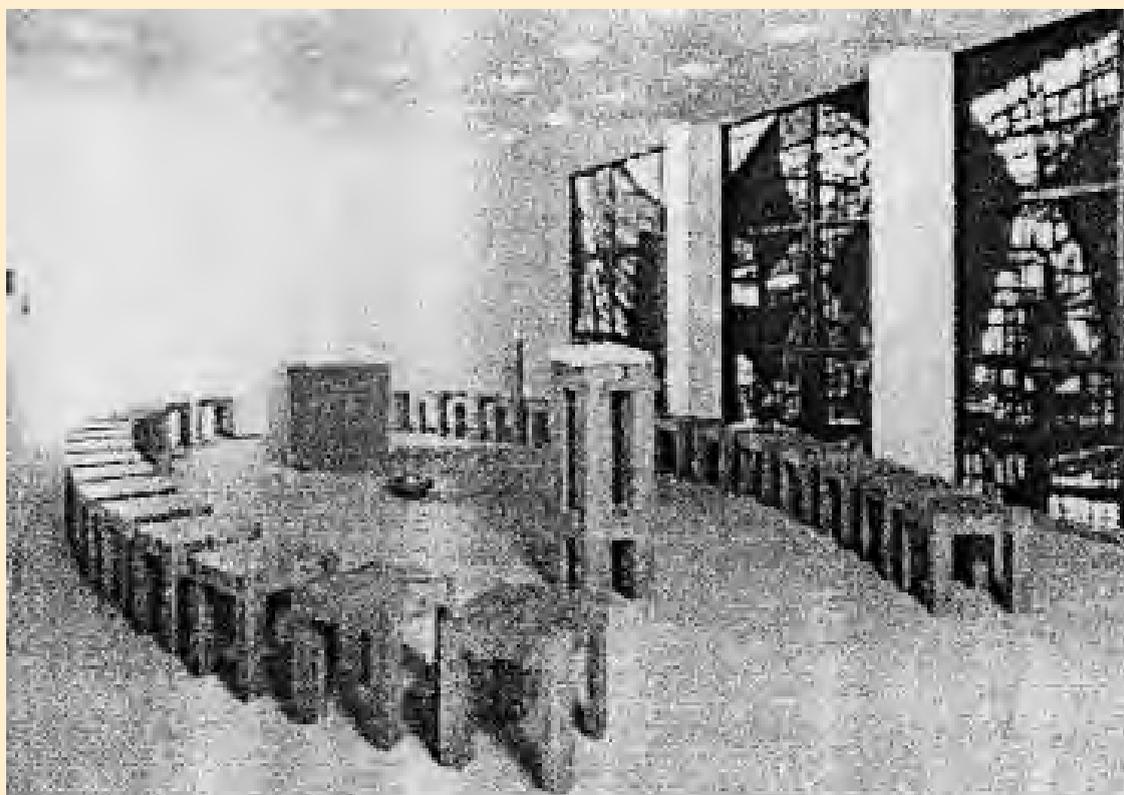
Segnaliamo un esempio dello scempio prodotto dal post-concilio nelle menti e nei cuori dei fedeli cattolici, a cominciare dai preti, che hanno appreso che si può essere cattolici indipendentemente dagli insegnamenti del Signore Gesù, dei Suoi Santi Apostoli e della Sua santa Chiesa. Basta essere democratici, avere una testa per pensare e molta fantasia!..

Troppo, anche in questo caso, dove il parroco, che di cattolico ha solo l'ordinazione (in questo caso palesemente invalida!) è

talmente confuso che ha scambiato l'Altare di Cristo con una locandina per la pubblicità filo-ebraica che, tra l'altro, non ha niente a che vedere con la religione.

D'altronde, povero parroco, ha una grande scusante... neanche lui ha niente a che vedere con la Religione!.. La colpa è di coloro che lo hanno ordinato e, magari, accortisi dell'errore, continuano a tenerlo ancora al suo posto.

Purtroppo, con grave danno per le anime dei fedeli!



L'interno della Cappella dell'Accademia di Friburgo.

Certo, noi calchiamo la mano mettendo in evidenza le brutture più macroscopiche, ma non v'è alcun dubbio che queste brutture sono il frutto del convincimento, sopraggiunto da dopo il Concilio Vaticano II, che informa tanti preti e vescovi di Santa Romana Chiesa. Questa Capella, in tutta evidenza, non ha nulla di cattolico, non ha nulla neanche di cristiano... in verità, non ha nulla di niente!..

È solo il risultato di una elucubrazione tutta moderna, dove la Religione è solo una scusa, un elemento accidentale, usato dal Vescovo che ha permesso questa **“cretineria”** solo per dar prova di essere un uomo **“al passo coi tempi”**. Eppure, qui si celebra la S. Messa, ma ci chiediamo: **«Si tratterà ancora di una Messa valida?»**.



ALLA CONQUISTA
Meditazione per ragazzi
sac. Luigi Villa - (pp. 64 - Euro 5)

NOVITÀ

Caro ragazzom eccoti un altro libricino per fare le tue “meditazioni” quotidiane.

Sono poche pagine, ma in esse vi troverai tanti utili insegnamenti che ti faranno accrescere le virtù cristiane che devi avere per assicurarti il Paradiso.

Sono parole semplici su parecchie verità profonde tolte dal Vangelo di Gesù, che ti saranno importantissime per meditare.

Sei sulla soglia della giovinezza, l'età della generosità, per cui quete parole potranno avere un grande influsso sulla tua formazione spirituale e morale. Fanne tesoro!

Gesù e la vergine Immacolata ti benedicano!

Per richieste, rivolgersi a:

Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

I GIGANTI DEL MALE

- THOMAS WOODROW WILSON -

di A. Z.

La serie dei tradimenti di massa giudeo-massonici che, in questo secolo hanno portato il mondo cristiano e l'intera umanità sull'orlo dell'abisso, fu iniziata dal massone **Thomas Woodrow Wilson**, presidente degli Stati Uniti negli anni 1913-21.

Strumento docile di **Bernard Baruch** e **Louis Brandeis**, capi della banda giudaica che spinse gli Stati Uniti alla guerra mondiale contro le potenze cristiane d'Europa, **Woodrow Wilson** fu autore, almeno ufficiale, del famoso programma di 14 punti della pace universale, proposto nel 1918; fu co-autore del Trattato di pace di Versailles, concepito in modo da essere il germe di una futura grande guerra; fu co-fondatore della scabrosa "Società delle Nazioni" di Ginevra (precorritrice dell'attuale ONU e filocomunista come questa). Considerato poi il costume della "venerabile" Accademia massonica di Stoccolma di concedere i suoi premi "Nobel della Pace" precisamente ai criminali che scatenano guerre o dirigono massacri di milioni di uomini come nel caso del massone generale George C. Marshall, anche **Wilson** fu insignito del "Premio Nobel per la Pace".

UNA CARRIERA LUBRIFICATA

Le qualità che lo portarono alla Presidenza furono: **essere massone**, essere irresponsabile **amico e strumento degli ebrei**, aver ricevuto da essi il denaro per la campagna elettorale, ed essere **affetto da deficienze psico-sessuali**, come massima "prova di fedeltà" - a detta dei massoni - che lega gli uomini e impedisce loro di tradire la setta, perché essa li ricatta con qualcosa che, se fosse rivelata, li distruggerebbe per sempre.

La "carriera" di Wilson iniziò praticamente nel 1913 quando, consigliato da **Baruch** e da **Brandeis**, promise, nel caso che fosse stato eletto, di battersi per ottenere l'approvazione della Legge sulla "Riserva Federale" (avvenuta il 23 dicembre 1913) redatta dal banchiere **Paul War-**



*Thomas Woodrow Wilson,
presidente degli USA dal 1913 al 1921.*

burg, e con la quale si ponevano le riserve bancarie degli Stati Uniti e con essi tutta l'economia americana - dominata, come è risaputo, dall'alta finanza ebraica - sotto il controllo dei banchieri cosmopoliti **Rothschild, Kuhn, Loeb, Warburg, Schiff, e Lehman.**

Come contropartita per questo accordo, **Wilson ricevette**, da parte di **Baruch**, dei **Warburg**, della banca **Kuhn, Loeb & Co**, 50 mila dollari e l'appoggio dell'intera stampa ebraica, con cui vinse la campagna elettorale del 1912.

Risultato della sua elezione furono l'approvazione della "Federal Reserve Act", che rese il popolo americano schiavo, economicamente parlando, del giudaismo, e l'entrata in guerra degli Stati Uniti,

che avrebbe portato al disastro i popoli cristiani dell'Europa.

Secondo lo scrittore americano **Jerome Landfiel**, Wilson si rese conto troppo tardi di tali tristi realtà, dopo che, avendo letto nel 1919, grazie a un pastore di Seattle, tornato dalla Siberia, i "Protocolli dei Savi di Sion" (direttive della cospirazione giudaica), nei quali si parla del ruolo della massoneria come serva del giudaismo, esclamò stupefatto: «Ora comprendo ciò che **Louis Brandeis** ha fatto di me e come mi ha ingannato!». Tuttavia non poté far nulla per riparare il suo errore e il suo tradimento, perché ormai prigioniero della banda israelitica di **Brandeis**.

Louis Brandeis giunse ad essere il factotum della Corte Suprema degli Stati Uniti, sempre dominata da ebrei, che paralizza tutte le forze sane, ostili all'espansione comunista. Altro potente della banda ebraica che dominava Wilson era il notissimo "Consigliere" dei presidenti degli Stati Uniti, **Bernard Baruch** che, nel 1915 occupò il posto di capo dell'Ufficio delle Industrie di Guerra degli Stati Uniti e segnalato come il capo mondiale (invisibile) della massoneria del tempo.

Baruch spese 10 mila milioni di dollari dell'America e dei suoi alleati, offrendo i migliori contratti alle sue compagnie di armamenti e compagnie ebraiche, con cui solo tra gli "eletti" rimanevano i redditi a danno del popolo nordamericano e dei popoli cristiani compromessi nella guerra fratricida, imposta loro dalla giudeo-massoneria.

Altri ebrei con posti chiave, in quell'epoca oscura di tradimenti e di sangue, furono **Paolo Warburg**, redattore della "Federal Reserve Act", e **Eugen Meyer**, proprietario del periodico filocomunista "Washington Post", e che, durante la prima guerra mondiale, fu il capo della cosiddetta azione per il "Prestito della Libertà".

Wilson, nei libri di storia, appare dipinto di bei colori, poiché coloro che lo hanno dipinto sono ebrei o massoni, i quali consideravano per lui il Premio Nobel. Così avviene che tutti i cospiratori, traditori e

assassini giudei, o loro complici, appaiono nelle pagine della storia mistificata come eroi, e quanti li combattono appaiono con la tinta nera di **"villani"**.

Quando sarà scritta la storia vera, su questi anni di dolore, di morte, di fango e di lacrime, molte **"personalità"** appariranno spoglie di ogni dignità e immersi nella propria immondezza. Così appariranno in prima fila **Wilson, Roosevelt, Truman e Eisenhower**, autori dell'attuale catastrofe del mondo. (Il libro risale al 1961, e non parla di coloro che sono venuti dopo... N. d. R.).

FAUTORE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

Non è ancora risaputo, per esempio, che il **massone Wilson** fu l'uomo che diede copertura al movimento giudaico nordamericano impegnato ad appoggiare e sovvenzionare l'**ebraismo russo** nello scatenamento della rivoluzione comunista del 1917. Quest'azione cominciò ad assumere proporzioni allarmanti dopo il 1915. Il Servizio Segreto dell'Esercito Nordamericano ebbe informazioni precise sulle operazioni sovversive dell'ebraismo, quando si scoprì che persone e Banche ebraiche nordamericane, tedesche e di altre nazionalità, **appoggiavano i rivoluzionari israeliti contro l'impero zarista**.

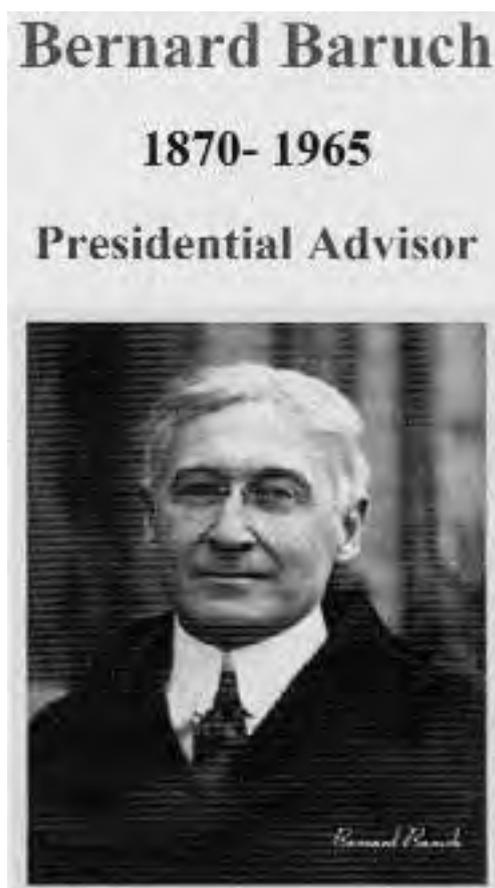
Tra le persone scoperte in questo ruolo figurano **Paul Warburg, Jacob Schiff, Otto Kahn**, della **"Kuhn, Loeb & Co."** Wilson, tuttavia, non fece nulla per impedire l'attività eversiva degli ebrei contro un paese che era virtualmente alleato degli Stati Uniti. Si preoccupò invece di spingere il proprio paese nella guerra per facilitare la strada ai rivoluzionari comunisti russi.

Primo contributo del giudaismo americano al giudaismo russo fu un credito di **48 milioni di dollari, facilitati all'impresa "Trotzky"**, tramite la banca **"Kuhn, Loeb & Co."** di New York. Inoltre, **278 comunisti ebrei di New York**, particolarmente addestrati, furono inviati in Russia, dove, nel 1917, ebbero posti chiave nell'apparato rivoluzionario diretto da **Trotzky**. Questi uomini entrarono in Russia come **"cittadini nordamericani": erano ebrei emigrati dalla Russia in America**, dove furono naturalizzati. Molti particolari sul modo con cui l'ebraismo internazionale preparò e scatenò la rivoluzione comunista sono pubblicati nel mio libro **"La grande cospirazione ebraica e padroni e schiavi del secolo XX"**.

Quando, sgomenti per le proporzioni del massacro comunista in Russia, alcuni circoli occidentali proposero l'intervento degli alleati a favore delle truppe anticomuniste, che dirigevano le operazioni sotto la guida dei generali **Denikin, Kolcheak, Wrangel** e altri che, nel 1919, continuavano la lotta contro i bolscevichi, **fu Wilson a paralizzare ogni tentativo di aiuto**. Parlando dell'operato proditorio di Wilson, l'ambasciatore a Mosca, **Joseph Noulens**, scrisse nel suo libro **"La mia ambasciata nella Russia Sovietica"**: «I tentativi di emancipazione che si mani-

festavano negli Urali, in Siberia, nel Donez e nelle province del nord sottrassero al dominio dei sovietici la maggior parte del territorio russo. Il comunismo appariva vicino alla disfatta. È stato salvato dalle tergiversazioni dei governi alleati, dovute, in gran parte, agli squallidi interventi del presidente Wilson. Bloccando i giapponesi nel Charbin, rifiutando di aiutare i cechi quando si scontravano nel Kazan e a Ekaterinburgo, **il presidente Wilson ha assicurato la sopravvivenza del regime comunista**. Gli stessi bolscevichi erano convinti che l'esperienza del comunismo russo fosse ormai finita, e furono proprio loro i primi a sorprendersi dell'insperato cambio di corso degli avvenimenti».

L'azione di Wilson si manifestò paralizzando, per ben sei mesi, (gennaio-giugno 1919) l'azione del cosiddetto **"Supremo Consiglio dei Cinque"** che poteva pren-



dere una decisione a favore degli anticomunisti. Salvata una volta l'opera dei giudei, i successori di Wilson, **Roosevelt, Truman e Eisenhower** dovevano occuparsi di difenderla e rafforzarla al punto che oggi gli Stati Uniti stessi, sempre dominati dagli ebrei e dai massoni, subiscono la minaccia di distruzione da parte del bolscevismo salvato da Wilson nel 1919.

CONFERME E RICONOSCIMENTI

Ecco l'avviso pubblicato nel bollettino settimanale delle logge della regione parigi-

na il 1° novembre 1918, nel quale si annuncia una conferenza della **Gran Loggia "La Fedeltà"**, rue de Puteaux 8: «Domenica 10 novembre 1919. **Il fine della diplomazia segreta per la politica del nostro fratello presidente Wilson**. Conferenza del F. Lucien La Fouyer, già deputato di Parigi, ecc.».

Un altro documento: un telegramma, inviato dalla Loggia di Algeri, a Wilson nel 1918, il cui contenuto apparve nel periodico **"Dépeche Algérien"** del 30 dicembre 1918, giunto al segretario di Wilson. Il telegramma dice: «I Fratelli algerini al fratello Wilson. Il Comitato di vigilanza e di azione massonica di Algeri ha votato l'invio del seguente telegramma al Presidente Wilson: "Nel momento del vostro arrivo in Francia i massoni delle quattro Logge di Algeri, riuniti in sessione plenaria la domenica 8 dicembre, inviano al loro **illustre fratello Wilson** i loro omaggi più fraterni e le più vive felicitazioni per la sua azione massonica nella guerra per il diritto e la libertà dei popoli"».

A questo telegramma, i fratelli algerini ricevettero la seguente risposta del segretario di Wilson: «Parigi, 17 dicembre 1918. Il Presidente mi ha ordinato di trasmettere loro la sua profonda stima per le cortesi parole di benvenuto contenute nel telegramma del 13 dicembre».

Altre chiare referenze sulla filiazione massonica di Wilson sono apparse nel volume: **"La pace delle nazioni e la religione del futuro"** del massone **A. Loisy**, pubblicato a Parigi il 1° giugno 1919 sul periodico francese **"Les Gaulois du Dimanche"** e sulla **"Rivista Internazionale delle Società Segrete"** del 1913.

Quando Wilson se ne andò, dopo aver "servito" il "suo" popolo per otto anni, gli ebrei giudicarono necessario rendergli essi pure un omaggio pubblico. Sotto il titolo: **"Omaggi a Wilson"** incontriamo, nel periodico di Parigi **"Le Peuple Juif"**, dell'11 marzo 1921, a p. 6, quanto segue: «Nel momento in cui l'ex Presidente degli Stati Uniti trasmette ad altre mani la direzione degli impegni della Grande Repubblica, **noi Ebrei abbiamo il dovere di salutare fervidamente questa nobile figura** che ha occupato in un momento dato, con quale grandezza e dignità, la scena del mondo. Per l'influsso esercitato da Wilson sugli avvenimenti del suo tempo, che si ripercuoterà per molte generazioni, **Wilson è un vero eroe, nel senso attribuito da Carlyle a tale parola**. Egli ha esercitato il suo influsso, sia per la parte che ha svolto nell'entrata in guerra dell'America, sia per le idee che fece prevalere come base delle discussioni di pace. Egli si è servito della giustizia e del diritto che intendeva porre come formidabile forza degli eserciti americani, e tale giustizia e diritto volle che fosse fondamento dei popoli. La storia dirà in che misura lo ha conseguito; però, attualmente, è dimostrato che egli è un signore, un carattere, una coscienza».

Non faccio commenti a questa ben meritata sequela di **elogi ebraici al traditore massone Presidente del Nordamerica cristiano**. La storia ha ormai verificato i risultati della sinistra azione sleale di questo signore.

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

Nel 1773, **Amschel Mayer Rothschild**, nel corso della presentazione del suo “piano” per un **Governo Mondiale** ad un gruppo di finanzieri ebrei, al 16° punto del programma, relativo all’infiltrazione della Massoneria, disse che: «il loro scopo era quello di sfruttare i vantaggi che offriva il segreto massonico. Egli affermò che essi potevano organizzare le loro **Logge del “Grande Oriente”**, all’interno della **Massoneria Azzurra**, in modo da continuare le loro attività sovversive e nascondere la vera natura del loro lavoro... Egli disse che **tutti i membri affiliati alle Logge del Grande Oriente dovevano essere usati per il proselitismo e per la diffusione della loro ideologia ateo-materialistica tra i Goyim...**»¹.

Mayer Rothschild incaricò **Adam Weishaupt** di fondare l’**Ordine degli Illuminati di Baviera**, la setta satanica, atea e materialista che doveva occuparsi del “proselitismo e diffusione della loro ideologia ateo-materialistica tra i Goyim”.

Guy Carr, nel suo libro: “**Pawns in the game**”, a proposito delle **Logge del “Grande Oriente”**, scrive:

«Nel 1776, **Weishaupt** organizzò gli **Illuminati** per mettere in esecuzione il complotto. La parola “**Illuminati**” deriva da **Lucifero** e significa “**coloro che hanno la luce**”. Con la menzogna che l’obiettivo era di portare ad un **Unico Governo** e di abilitare uomini di provata capacità mentale a governare il mondo, reclutò duemila seguaci. Questi comprendevano gli uomini più intelligenti nel campo delle arti e delle lettere, istruzione, scienza, finanza e industria. Egli, poi, fondò, **Logge del “Grande Oriente” quali loro sedi segrete.** (...)»².

«Scoperta la cospirazione degli Illuminati, il Governo Bavarese ordinò alla polizia di fare irruzione nelle **Logge del “Grande Oriente”** costituite di recente da **Weishaupt** (...). Ulteriori particolari ottenuti, convinsero le autorità che i documenti erano una copia originale di una cospirazione con la quale **la sinagoga di satana**, che controllava gli **Illuminati AL VERTICE**, intendeva usare guerre e rivoluzioni per portare a termine la creazione di un Governo Mondiale. Nel 1785, il Governo Bavarese bandì gli **Illuminati** e chiuse le **Logge del “Grande Oriente”**. (...)».

Gli Illuminati si riorganizzarono, e **Weishaupt** istruì i suoi seguaci di infiltrarsi nelle Logge della Massoneria Azzurra e di **formare una società segreta all’interno delle altre società segrete**»³.

«Nel 1829, gli **Illuminati** ebbero un meeting in New York, il cui oratore fu un loro membro britannico di nome **Wright**. I partecipanti venivano informati che gli **Illuminati** intendevano riunire i gruppi dei nichilisti e degli atei con le altre organizzazioni sovversive in un’unica organizzazione internazionale chiamata: **Comunismo**. Questa forza distruttrice doveva essere usata per rendere possibile agli **Illuminati** di fomentare future guerre e rivoluzioni. **Clinton Roosevelt** (un antenato diretto di **F.D. Roosevelt**), **Horace Greeley** e **Chas. Dana** crearono un Comitato per raccogliere fondi,



Giuseppe Mazzini, fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.

che, poi, finanziarono **Karl Marx** ed **Engels** nella stesura de “**Il Capitale**” e del “**Manifesto Comunista**”.

«Nel 1830, **Weishaupt** morì.

«Nel 1834, l’italiano **Giuseppe Mazzini** fu selezionato dagli **Illuminati** per dirigere il loro programma rivoluzionario mondiale; incarico che egli mantenne fino alla morte (1872).

Nel 1840, il generale **Albert Pike** fu posto sotto l’influenza di **Mazzini** (...). Tra il 1859 e il 1871 Pike e Mazzini elaborano un piano di rivoluzioni e di tre guerre mondiali che avrebbe portato la congiura degli Illuminati al suo stadio finale, alla fine del XX° secolo.

«Quando gli **Illuminati** e le **Logge del “Grande Oriente”** divennero sospette a causa delle attività rivoluzionarie di **Mazzini** in Europa, **Pike e Mazzini**, nel 1870, organizzarono il “**Rito Palladico**”.

«Quando **Mazzini** morì, nel 1872, Pike lo sostituì col suo braccio destro, **Adriano Lemmi**, Gran Maestro delle **Logge del “Grande Oriente”** d’Italia.

«Nel 1925, **Sua Eminenza Cardinal Caro y Rodriguez**, arcivescovo di Santiago, Chile, pubblicò un libro “**Il mistero svelato della massoneria**”, per esporre come gli **Illuminati, i satanisti e i luciferiani** avessero imposto il loro controllo sulle società segrete. L’enorme quantità di documentazione che egli produsse servì a provare che neppure al **32°** e al **33° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato** i massoni conoscevano i veri segreti delle **Logge del “Grande Oriente”** e di quelle del “**Rito Palladico**” di Giuseppe Mazzini e di Albert Pike»⁴.

¹ Guy Carr, “**Pawns in the game**” CPA Publisher, pp. 29.

² Idem, p. X.

³ Idem, p. XI.

⁴ Idem, p. XIV-XVIII.



Reverendo Padre,

Le chiedo scusa se ho tardato a manifestarLe il mio più vivo compiacimento per la Sua recente rievocazione di quel terribile periodo della Storia della Chiesa cattolica che fu **la introduzione anche in Italia dell'aborto**, vale a dire la ufficializzazione legale della facoltà usurpata dall'uomo di poter uccidere, sia pure in determinate condizioni. A questo scempio partecipò non solo la parte politica che usa definirsi, con ipocrita viltà, laica (usando cioè un aggettivo che, secondo i casi, può assumere i significati più diversi, ma che, in ogni caso, non appare troppo impegnativa e può nascondere appartenenze di carattere occulto), ma anche, in buona parte, quella che faceva capo alla dominante **Democrazia Cristiana**, cioè a quella parte politica, che, pur vantando di fare riferimento ai valori della Religione cristiana, in quella occasione assunse un atteggiamento ambigualmente compromissorio, impegnandosi, in occasione del referendum indetto allo scopo di abrogare la legge sull'aborto, in modo molto, troppo, debole. E giustamente Lei biasima, per esempio, **l'on. Andreotti**, ricordando di lui anche scorrettezze giudiziali-parlamentari.

Ricordo ancora che al tempo del precedente referendum relativo alla legge istitutiva del divorzio, esponendo le mie idee nei più disparati ambienti teramani, avvertivo i miei interlocutori che se fosse "passato" il divorzio, non sarebbe trascorso molto tempo, in esecuzione di un pro-

gramma anti-cristiano, per l'avvento anche dell'aborto e, più tardi, dell'eutanasia, ricevendo in cambio, il più delle volte, ferme contestazioni o, magari, mal nascosti risolini di compatimento. Il tempo si è incaricato, purtroppo, di darmi ragione, perché **dopo il divorzio anche l'aborto è diventato legge dello Stato** (e la previsione ancora attuale di limitazioni temporali non ne elimina certamente il carattere omicida) e, riguardo alla **eutanasia**, Lei avrà già avvertito con la sua sensibilità come pian piano si cerchi di farla penetrare anche nelle coscienze intorpidite degli italiani.

Un buon passo avanti (nel piano che tende a sostituire l'uomo a Dio sul tema della morte) è certamente rappresentato dalla **legge sui trapianti degli organi**, che prevede la "morte per legge" di un uomo, nonostante che, pur nella gravità delle sue condizioni, egli continui ancora a respirare ed in lui continui a scorrere il sangue. Vorrei chiedere ad un padre o ad una madre se acconsentirebbero alla sepoltura del figlio che si trovasse in quelle pur terribili condizioni: se per loro, cioè, sarebbe sufficiente e tranquillante la dichiarazione di "morte per legge" per mettere sotto terra il loro caro.

La ringrazio ancora cordialmente anche per la sua continua ed infaticabile lotta per la difesa dei valori cristiano-cattolici, sempre consapevole che "**non praevalent**"!

Con affettuosa

(Sua Ecc.za dott. Bruno Tarquini)

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia
Tel. e Fax: 030 3700003



In Libreria

«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

LA PASSIONE: Il libro ufficiale del film "The Passion of The Christ" di Mel Gibson.

L'evento mediatico dell'anno in corso, che ha scosso il mondo cristiano, ed ebraico per altri motivi, è senz'altro il film di Mel Gibson sulla Passione di Cristo.

Un film controverso e discusso, ma indubbiamente una grande occasione per rivedere, approfondire, riflettere, l'evento della salvezza dell'uomo. **Un film che**, al di là di ogni critica o di ogni lode, **lascia muti ed attoniti, con la voglia di confrontarsi con se stessi e con chi ci circonda su quanto si è appena visto.**

Chiunque, di fronte a queste immagini, si chiede se le cose si siano svolte realmente così: atterrisce perché esclude visioni edulcorate della vita cristiana. **E commuove perché in questa storia è contenuto il messaggio supremo dell'amore.**

Uno strumento come il film viene vissuto in un contesto coinvolgente, come una sala cinematografica, ma anche fortemente condizionante. Non siamo soli, siamo in un ambiente che a noi non è familiare, in presenza di persone che non conosciamo, per vivere un momento che riguarda, invece, la nostra Fede. Non è certo un'assemblea ecclesiale quella che si raduna in un cinema per assistere alla proiezione di un film. Eppure, il film tocca la nostra coscienza, ci colpisce dentro, come un colpo allo stomaco, ci toglie quel velo dagli occhi che nel tempo è servito a coprire e ammorbidire una verità. **La Passione che Cristo ha scelto di vivere per amore è un evento brutale!**

La suggestione dei suoni, la rapida sequenza delle scene non consentono una riflessione profonda, che diventi memoriale degli eventi, contemplazione del mistero, confronto personale.

Direi quasi che il lavoro di Mel Gibson sarebbe da considerarsi incompleto se non ci fosse questo libro. Lo ricorda lui stesso nella prefazione: «**Le immagini, che nel film si muovono rapidamente, hanno un movimento più lento in queste fotografie, ma coinvolgono chi le osserva nei momenti che raffigurano.**»

Per richieste:

Edizioni OCD - Via Anagnina 662/b
00040 Morena Roma
Tel. 06 798908



Conoscere il Comunismo

contro Dio - contro l'uomo

Martiri in Cina

di Giancarlo Politi



MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HEBEI

Chang Crisostomo

Sacerdote di Beijing, venne fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Shi Serarino

Sacerdote di Baoding, venne fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Fan Rocco

Fratello laico di Yuhsien, venne fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Liu Alexis

Fratello laico di Baoding, venne fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Zi Eligio

Fratello laico di Shanghai, venne fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Huang Damiano

Fratello laico, di Jehol, fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Hsu Eloi

Fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Miao Jean Marie

Fucilato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948.

Yuen Teodoro

Originario di Hanilai (Chahar), massacrato il 30 aprile 1948, a Majiazhuang.

Chao Bonaventura

Ucciso l'8 dicembre 1948.

Wang Ireneo

Fratello laico, morto in prigione nel 1948.

Tian Enrico

Fratello laico, morto in prigione nel 1948.

Wang

Religiosa contemplativa. Anziana, è stata giustiziata a Yangjiaping, nel 1947.

Yuan Tianming

Catechista. Lapidato a Banpu Cun, il 28 gennaio 1948, assieme a cinque religiosi trappisti.

Li Dezhi Pietro

Sacerdote diocesano. Nato nel secolo precedente, era stato ordinato prete intorno al 1931. È morto in prigione a Kalgan (Chahar), il 25 ottobre 1953.

Wang Muduo Pietro

Vescovo. Era nato nel 1904 e venne ordinato sacerdote nel 1929. Il 7 marzo 1948 era stato ordinato Vescovo della diocesi. È morto in detenzione il 28 dicembre 1959.

Diocesi di Yixian

Staccata dal Vicariato Apostolico di Baoding il 25 maggio 1929, venne creata Missione indipendente e a data agli stimmatini italiani. Nel 1936, divenne Prefettura Apostolica.

Liu Shuhe Paolo

Vescovo del clero locale diocesano. Era nato nel 1922 ed era stato ordinato sacerdote nel 1943. Subì molti arresti e lunghi periodi di detenzione. Il 18 maggio 1982, era stato ordinato Vescovo segretamente. Gli anni Ottanta lo vedono spesso in detenzione. La Conferenza Episco-

pale cinese (clandestina) l'aveva nominato suo segretario generale. Nel dicembre 1990, viene detenuto in una località sconosciuta, dalla quale evade a Pasqua del 1992, ormai gravemente ammalato di cancro. Vive gli ultimi mesi in un sottoscala della capitale e muore il 2 maggio 1993.

(continua)

NOVEMBRE

2004

SOMMARIO

N. 366

**PAOLI VI:
NON "GRANDE", MA
AMBIGUO DEMOLITORE
DELLA CHIESA**

- 2 **Elogio della Croce**
- 3 **Paolo VI: non "grande", ma ambiguo demolitore della Chiesa**
del sac. dott. Luigi Villa
- 7 **Mandato di arresto europeo: strumento incostituzionale ed estremamente pericoloso**
del dott. Mario Sossi
- 8 **I grandi banchieri, ossia i pirati e usurai mondiali (4)**
di D. E.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **La "matematica alternativa"**
di A. Z.
- 16 **Giù le mani da Fatima!**
della Prof.ssa M. Pia Mancini
- 18 **La nuova liturgia e le fantasie blasfeme dei nuovi preti**
- 20 **I giganti del male:
- Thomas Woodrow Wilson -**
di A. Z.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione
In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE
di p. Alessandro Scurani s.j.
**Epistole e Vangeli
Anno A**

(Dalla I Domenica di Avvento
alla Festa di Natale)